IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 126 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 7 Maggio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio dell'economia nazionale

A Montecitorio è continuata ieri l'accademia sul bilancio dell'agricoltura, industria e commercio: un bilancio - diceva il compianto deputato di Abbiategrasso e Sindaco di Milano, on. Mussi, grande amministratore di S. Tommaso d'Aquino - sul quale tutti alla Camera possono esprimere qualunque opinione, ed anche stonano... come fece ieri l'on. Ritti.

E' degno intanto di nota, che tutti gli oratori si sono occupati quasi esclusivamente dell'agricoltura: segno evidente che ritengono buone le condizioni in cui si trovano le industrie ed il commercio.

Il gruppo socialista - il quale con senso pratico ha adottato, pare, il criterio di designare gli oratori che debbono parlare in nome del partito su ciascuno dei bilanci e delle discussioni speciali - ebbe come primo interprete l'on. Bentini, il quale ha lamentato che i capitoli del bilancio non si occupino dei lavoratori dei campi e non provvedano a migliorarli dal lato dell'igiene e come ai contadini non venga estesa la legge sugli infortuni.

La prima proposizione manca di sostrato, perchè non si sa che cosa dovrebbero suggerire i capitoli del bilancio in ordine ai lavoratori dei campi, i quali, se sono braccianti, godono di speciali agevolezze ferroviarie che offrono ad essi modo di portare l'opera loro, dove ve n'ha bisogno.

In quanto all'igiene, noi siamo coll'on. Bentini, nel senso che i proprietari dovrebbero far di tutto, anche nel loro interesse, per migliorare le case coloniche, ciò che, del resto, sia pure un po' lentamente, si viene facendo.

Se non che la questione dell'igiene ne implica un altra d'ordine economico, e cioè quella importante ed è quella del sistema della mezzadria, anche perchè sarebbe, come l'affitto a chi lavora direttamente la terra, il più efficace antidoto contro la propaganda socialista.

Ma qui sorge una grande difficoltà. Nelle provincie del Mezzogiorno, per condizioni speciali, i contadini sono agglomerati, con gran disagio, nei centri abitati, perchè, mancando la colonia, mancano per conseguenza le case coloniche.

Bisognerebbe quindi che lo Stato intervenisse con un sistema di Consorzi e di credito speciale per spingere i proprietari ad adottare il sistema della mezzadria o dell'affittanza diretta, che richiede le case coloniche.

In quanto all'estendere la legge sugli infortuni ai contadini, è una di quelle fantasie alle quali si abbandonano volentieri quei socialisti, che a differenza, per es., dell'on. Somoggia, parlano di agricoltura, essendo nedigiuni.

Ed invero nelle colture specializzate gli infortuni si possono paragonare ad una cinquina al lotto: nella intensiva, soltanto la potatura può dar luogo a qualche rarissimo accidente per slogazione dell'articolazione, e nel taglio normale dei boschi si può dire altrettanto.

Gli infortuni agricoli sono quindi possibili soltanto nell'uso delle macchine, come trebbiatrici, sgranatrici ecc., e in questo caso, oltre alla legge speciale che ne disciplina l'esercizio, c'è la responsabilità del proprietario, del conduttore di macchine.

Ciò posto, non è sperato l'obbligare gli agricoltori italiani ad assicurare otto o dieci milioni di persone, per parare ad una eventualità rarissima.

***

Non ci fermeremo sulle opportune considerazioni dell'on. gen. Dal Verme in ordine ai rimboschimenti, sia perchè in massima vi consentiamo, sia perchè, avendone il Ministero fatto tema speciale nel suo discorso, avremo poi occasione di discutere la efficacia dei mezzi, che proporrà.

Un punto rilevabile è quello, col accennò il nuovo deputato socialista Casalini, che ha dichiarato con un sobrio discorso, concludendo che dev'essere intensificata la legislazione sociale per metterci in linea con quelle che in questi ultimi anni hanno fatto le altre Nazioni civili.

Intensifichiamo pure; ma l'on. Casalini ed i suoi compagni dovrebbero tener conto di un fatto: che all'estero gli operai non sono tenuti a contribuire a tutti gl' istituti di previdenza in loro vantaggio — e su ciò i tedeschi si trovano in prima linea — mentre in Italia preferiscono di bere un'altra mezza fiaschetta, ma non vogliono saperne dell'avvenire.

Una prova matematica l'abbiamo nella Cassa di Previdenza per le pensioni agli operai vecchi o inabili al lavoro. Sebbene la Cassa abbia concorso con parecchi milioni e la tangente dell'operaio sia di poche lire all'anno, non si riesce neanche a far partecipare nei nostri operai la grande utilità dell'assicurazione.

***

Siccome il discorso del nostro egregio amico personale on. Chimienti, ottimo professore di diritto costituzionale a Cagliari, non offre veramente molto interesse per l'agricoltura, essendosi egli limitato a chiedere l'estensione della Cassa marinai invalidi ai nostri pescatori, sui di che i Sottosegretari di Stato on. Fasce ed Anzivarevano dato il più sicuro affidamento, c'asteremo un istante sul discorso dell'on. Ottavi, sia per la sua speciale competenza, sia perchè nei cenni di un vice-Ministro all'Agricoltura.

Lasciando a parte la questione dei rapporti e dei trattati commerciali con altri Stati, che si accingono ad alzare la saracinesca delle loro tariffe doganali, ci sembra che le censure dell'Preg. deputato di Vicenza sull'andamento e sui meccanismi del Ministero e sul loro funzionamento non siano rimaste molto efficaci, non già perchè non vi sia in esse qualche cosa di vero, ma perchè erano troppo generiche.

Egli ha detto per es. che vi sono impiegati oberati di lavoro e altri che aiutano nel dolce far niente. Sarà: ma l'on. Ottavi deve riflettere che ogni impiegato dell'ultimo dei Ministeri di Agricoltura sono quegli stessi che c'erano nei cento giorni.

L'on. Ottavi accennò pure a malcontenti, ad ingiustizie da riparare, a mali morali, che inquinano l'Amministrazione.

In quanto ai malcontenti, si potrebbe notare che in nessun Dicastero gl'impiegati hanno avuta una carriera così facile e rapida come in quello dell'Agricoltura; ed è forse per questo che abbondano i malcontenti e gl' irrequieti, specialmente tra coloro, i quali, come disse l'on. Ottavi, preferiscono al lavoro il dolce far niente.

In quanto al resto, può essere che vi sia del vero, tanto più che lo afferma l'on. Ottavi; ma l'on. Ottavi non è un fanfarone della scuola Nitti e quando cerca di dichiarazioni gravi, parlano da un parlamentare autorevole, specie in materia agraria, che fu Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, bisogna aver la bontà di specificare invece di generalizzare, altrimenti è molto difficile a chiunque si trovi al Governo di purgare, nell'interesse della cosa pubblica un'Amministrazione, che si dice inquinata da tanti mali; morali e materiali.

E se l'on. Ottavi si trovasse al banco del Governo, certamente farebbe sua questa nostra conclusione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid,** 6. — E' morto qui il marchese de Arellano, Ambasciatore di Spagna a Vienna.

(S) **Buenos-Ayres,** 6. — Eliseo Cantoni è stato eletto presidente della Camera.

(S) **Budapest,** 6. — Il Re Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza il Ministro Andrassy e il Presidente della Camera dei Magnati e dei Deputati.

(S) **L'Aja,** 6. — Il bollettino ufficiale pubblicato oggi dice che tutto procede normalmente nel puerperio della Regina Guglielmina e che lo stato di salute della Regina e della Principessa Giuliana è soddisfacente.

(S) **Madrid,** 6. — Nel Consiglio dei Ministri, tenutosi oggi al Palazzo Reale, il Pres. del Cons., Maura, ha annunziato al Re che, di fronte all'ostruzionismo dell'opposizione contro il progetto di legge per le convenzioni marittime che dura da parecchi mesi, egli è costretto a ricorrere ad una misura estrema: rinviare la Camera in seduta permanente a cominciare da domani.

(S) **Pietroburgo,** 6. — Lo Czar del Bulgari. Ferdinando, assistera entro il mese di maggio a Pietroburgo all'inaugurazione del monumento ad Alessandro III, in segno di gratitudine per il riconoscimento del Regno di Bulgaria.

(S) **Bilbao,** 6. — L'ex-Presidente Castro, in una intervista, ha rivolto parole di vivo biasimo al Presidente del Venezuela, Gomez.

Castro ha detto che non ritornerà al Venezuela se non gli si daranno garanzie. Crede che gli Stati Uniti esercitino un protettorato sul Venezuela.

Egli dice che è sempre malato e che il dottore Ismel non ha guarito. Andrà a Santander.

L'ex-Presidente ha visitato la città in vettura.

(S) **San Sebastiano,** 8. L'ex-Presidente del Venezuela, Castro, è partito per Santander senza incidenti.

Il Console del Venezuela smentisce che il Presidente Gomez si sia appropriato dei beni appartenenti all'ex-Presidente.

(S) **New-York,** 6. — Un telegramma da Kingstown (San Vincenzo) dice che un mariuolo americano, fuggito da una prigione del Venezuela, avendo sparato gli ufficiali e l'equipaggio di una baleniera americana che naufragò nel gennaio 1904 sulle coste del Venezuela sono ancora tutti vivi, ma nelle mani delle autorità venezuelane, che li hanno fatti arrestare.

Vienna, 6. — Ieri ebbero luogo per la prima volta le elezioni generali alle Diete dell'Alta Austria e di Salisburgo secondo la nuova legge, che accanto alle tre curie (gran proprietà, città e Comuni rurali), già esistenti, ha creato una quarta curia con suffragio universale e voto obbligatorio.

Nell'Alta Austria furono eletti nella quarta curia dieci cristiano sociali, un tedesco liberale ed un socialista. A Salisburgo risultano due socialisti e quattro cristiano sociali.

(S) **Costantinopoli,** 6 — Tewfik Pascià riprenderà prossimamente il suo posto di ambasciatore a Londra.

(S) **Vienna,** 6 — Mandano da Sofia alla *Deutsche Correspondenz* che probabilmente la festa della incoronazione a Tirnovo dello Czar Ferdinando, già fissata per il principio di giugno, sarà rinviata alla fine di ottobre.

Per l'onomastico del Re di Grecia

(S) **Corfù,** 7 — L'opposizione del Re Giorgio di Grecia è stata festeggiata solennemente.

Le navi delle flotte greca e tedesca ancorate nel porto sono parecate.

Un *Te Deum* è stato cantato alla cattedrale.

L'Imperatore era rappresentato dall'ammiraglio von Muller.

Oltre il Re e i membri della famiglia reale presenti a Corfù, assistevano alla cerimonia il Presidi Ministri, Theotokis, il Ministro degli Esteri, Baltazzi, e gli Stati Maggiori delle navi tedesche e greche.

Il Re all'uscita è stato acclamato dalla folla.

Verso mezzogiorno l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania si sono recati al Palazzo a fare gli auguri al Re.

L'Imperatore portava l'uniforme di ammiraglio della flotta greca con il grande cordone del Salvatore.

L'Imperatore e l'Imperatrice sono sostati un'ora dal Re.

Il Re Giorgio ha ricevuto da tutte le Provincie della Grecia e dalle Colonie greche all'estero migliaia di dispacci di auguri.

La situazione in Persia

(S) **Tabriss,** 6. — La notizia della promulgazione della Costituzione è stata accolta con entusiasmo dall'*ediffande* locale e dalla popolazione. Ikehim Khan si è ritirato a Karaya Dag con le sue truppe e quattro cannoni.

I rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia hanno informato oggi il Ministro degli esteri che hanno preso sotto della protezione da parte degli stati Sede del programma presentato da essi il 22 aprile.

La crisi nel Gabinetto portoghese.

(S) **Lisbona,** 6. — La soluzione della crisi ministeriale rimane stazionaria, poichè il Re Manuel deve avere ogni conferenze con diversi capi di gruppi politici.

Tuttavia nei circoli politici si afferma che Venceslao Lima sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Russia e Germania.

(S) **Parigi,** 6. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: Secondo un giornale di qui, con decreto del Ministro della guerra russo la principale fortezza della Polonia sarebbe abbandonata, rinunciando perfino ai lavori di riparazione in corso. Causa del provvedimento sarebbe il fatto che la Russia, avendo compreso dagli ultimi avvenimenti che la Francia e l'Inghilterra non potevano portarle alcun sostegno nella sua politica, penserebbe a riconciliarsi colla Germania.

Il Governo russo avrebbe in conseguenza riconosciuto l'inutilità delle fortezze in Polonia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 7, ore 24. — Come era da aspettarsi, il Presidente del Consiglio non ha ricevuto oggi la delegazione degli impiegati postelegrafici, scusò di essere indisposto.

Questo fatto ebbe per conseguenza la immediata costituzione del Sindacato nazionale fra impiegati, operai e sub-agenti postelegrafici.

I giornali della sera assicurano che ormai la soluzione della questione postelegrafica è imminente. E' bene notare che tutti i deputati socialisti, interrogati, oggi, hanno esclusa la possibilità dello sciopero.

Oggi, intanto, le Banche parigine e le grandi Case industriali hanno preso le opportune misure per provvedere alla spedizione delle corrispondenze mediante un corriere ferroviario Parigi-Bruxelles.

Da Lione viene si annunzia che gl'industriali lionesi si sono riuniti oggi ed hanno deciso di organizzare un servizio postale speciale con tutti gl'impiegati delle Case di commercio di Lione.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 6, ore 18,50. — La situazione interna è ancora incerta. Si commenta molto oggi il trafiletto di una corrispondenza ufficiosa, che parla dell'imminente ritiro del Principe di Bulow nel caso in cui non riuscisse la riforma finanziaria, secondo i desideri del Governo.

Però in genere prevale l'opinione, che la riforma sarà approvata e che il Cancelliere ritroverà modo di vincere la resistenza dei conservatori. Si ricorda in proposito la storia di altri progetti precedenti, la cui sorte pareva pure incerta fino all'ultimo momento.

La possibilità dello scioglimento del Reichstag è molto commentata, ma sembra a tutti molto improbabile.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo,** 6. — Nella sua ultima seduta, conservata all'esame del progetto per il contingente militare del 1909, la Duma, sotto la influenza dei violenti discorsi degli oratori della Destra, ha inaugurato certo di dimostrare l'influenza demoralizzatrice dei soldati iscritti ed il loro disgusto per il servizio militare, ha votato un emendamento col quale invita il Ministro della Guerra a rivedere la situazione degli israeliti nell'esercito, prendendo misure atte a scongiurare la influenza pernicioso di questi soldati.

(S) **Pietroburgo,** 6. — *Ibam.* — In una seduta segreta tenuta stamane è stata approvata, dopo vivace discussione, la legge sui contingenti per l'esercito e la marina, che impone una tassa sui dichiarati esenti del servizio militare.

AUSTRIA

(S) **Vienna,** 6 — La Commissione della Camera dei Deputati per gli affari della Bosnia-Erzegovina si è occupata in due sedute della questione del privilegio accordato alla Banca commerciale ungherese dal Ministro delle Finanze comuni conte Burian, autorizzandola ad attonere la radiazione delle ipoteche fundiarie in Bosnia.

La maggior parte degli oratori ha obiettato vivamente il fatto che il Ministro Billsky, per non aver tutelato gli interessi dell'Austria.

Billinsky ha giustificato l'attitudine del Governo, che ha impedito che la Banca ungherese manifestasse del privilegio prima che la Dieta della Bosnia abbia preso le sue decisioni in proposito.

Qualche oratore ha dichiarato che la vera responsabilità spetta al Ministro comune Burian, al quale si deve muovere appunto nella prossima sessione delle delegazioni.

La discussione è stata aggiornata.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 6. — La Camera continuerà oggi la discussione sulla revisione della Costituzione.

Nell'art. 43, che tratta dell'apertura del Parlamento, le parole « con inviti » sono sostituite dalle parole « discorso del Trono ». Inoltre la sessione parlamentare è prolungata da quattro ad otto mesi.

La Camera ha eletto una deputazione incaricata di ringraziare Mahmud Chefket Pascià per i felici risultati ottenuti con la spedizione militare a Costantinopoli.

E' probabile che parecchi deputati membri del Comitato « Unione e Progresso » siano nominati Sottosegretari di Stato in diversi Ministeri.

Ali Pascià è nominato Ministro della polizia in sostituzione di Samid Pascià.

CINA-GIAPPONE

(S) **Copenaghen,** 6. — Il Folketing è stato chiuso oggi. Le elezioni generali sono state fissate al 25 corrente.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri,** 6. — Si ha da Fez, 2 maggio: Una mahalla proveniente da Larrache è giunta a Fez. Essa è stata condotta a Mechuar, dove il Sultano l'ha passata in rivista e si avanzerà contro Reghi.

Numerosi contadini continuano a venire in città per tema di essere depredati sia dai Beni M' Tir, sia dalle mahalle.

Notizie giunte da varie fonti dicono che continuano ad avvenire combattimenti coi Beni M' Tir. I corrieri che arrivano annunziano che la mahalla guadagna terreno. Gli abitanti della montagna si ritirano verso la sommità.

La situazione in Turchia

Una smentita del barone Goltz.

Baden-Baden, 6. — Il feldmaresciallo barone Goltz, che fu per tanti anni in Turchia, smentisce recisamente la strana notizia di un giornale di Berlino, che si sarebbe gensato a lui come Gran Visir da parte dei giovani turchi.

Il generale riconosce i suoi rapporti cogli ufficiali giovani turchi, che sono stati tutti suoi allievi, sono eccellenti, ma egli non conosce la Turchia, nè ritiene possibile un Gran Visir cristiano e straniero.

Nell'Asia Minore

(S) **Salonicco,** 6. — Dispacci da Adana chiedono al Comitato Unione e Progresso di inviare agenti di polizia da Salonicco.

Le truppe hanno avuto uno scontro con una banda di briganti nonsta da Mustafa, presso Kayalar, ed hanno ucciso sette uomini.

Musrafa e il resto della banda sono fuggiti.

(S) **Parigi.** 6. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

La situazione nell'Anatolia è grave. I disordini si estendono in nuovi distretti. Le autorità locali ne sono complici e le truppe sono disorganizzate. Si segnalano orribili carneficine. Nessuna misura è stata presa per impedirle.

Gli armeni di Costantinopoli accusano Adil beyconsigliere al Ministero dell'interno, di avere ufficialmente incoraggiato i massacri di Adana. La miseria nella Siria è grandissima e si teme una epidemia di peste.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Il Governo si propone di costituire colonie volanti incaricate di pacificare le Provincie asiatiche, epurandole degli elementi reazionari.

Il Consiglio di guerra che si riunirà ad Adana per giudicare i responsabili dei recenti massacri, sarà composto di ufficiali del Corpi d'armata della Turchia europea.

Notizie varie.

(S) **Costantinopoli,** 6 — E' stata aperta una inchiesta contro vari comandanti e funzionari sospettati nelle Provincie per la loro attitudine reazionaria.

Gli arresti, specialmente di militari continuano a Costantinopoli e nelle Provincie. Le prigioni sono piene.

La maggior parte degli recisori degli ufficiali giovani-turchi nei combattimenti del 13 aprile e del giorno seguente già stati arrestati.

Un Ambasciatore a Sofia. Noidschil Pascià Mehmane, è stato condannato ad un anno di carcere per aver fatto bastonare quattro armeni detenuti.

Il giornale *El Kediwi* di Egitto.

(S) **Berlino,** 6. — La notizia che Abdul Hamid abbia domandato protezione all'Imperatore Guglielmo e che, tra le carte confiscate, sia stata trovata una lettera dell'Imperatore, è assolutamente infondata. Tale scambio di lettere è inesistente e quindi la lettera non potera essere trovata.

Mahmud Chefket Pascià ha dichiarato categoricamente al corrispondente del *Matin* che nessuna lettera di nessun Sovrano è stata confiscata.

(S) **Costantinopoli** 6. — Tutti gli ufficiali degli ufficiali giovani turchi nei combattimenti del 13 aprile, la cui reità è stata provata, sono stati impiccati.

E' da attendersi ancora un gran numero di esecuzioni.

(S) **Costantinopoli,** 6. — Si dice che, in seguito ai numerosi arresti operati nei giorni scorsi, si deve considerare la possibilità di esecuzioni in massa.

PER LA BOSNIA ERZEGOVINA.

(S) **Vienna,** 6. — I capi del partito serbo-radicale della Bosnia-Erzegovina furono ricevuti il 3 corr. dal Ministro delle Finanze comune Burian, al quale espressero la loro fedeltà e la loro devozione alla dinastia.

I capi dichiararono in nome di tutti i componenti il loro partito che vogliono lealmente cooperare col Governo sulla nuova base legale, in conformità alle istituzioni attualmente in elaborazione per l'amministrazione del Paese.

Per l'ospedale italiano di Londra.

(S) **Londra,** 6. — Il 10 corr. nelle Gallerie del Reale Istituto degli Acquarellisti avrà luogo il consueto ballo di beneficenza per l'ospedale italiano di Londra, sotto il patronato del Principe e della Principessa di Galles, del Duca e della Duchessa d'Aosta, del Duca e della Duchessa di Connaught, del Principe e della Principessa Cristiano di Schleswig-Holstein, della Duchessa d'Argyll, della Principessa Enrico di Battenberg, dell'Ambasciatore d'Italia, Marchese di San Giuliano, del Lord Mayor e della Lady Mayoress e di numerose notabilità inglesi ed italiane.

ECONOMIA e STATISTICA

Immigrazione nell'Argentina 1908.

Ieri abbiamo dato il movimento commerciale dell'Argentina: oggi riassumiamo i dati della immigrazione nell'Argentina durante il 1908.

In complesso gli immigranti furono 255.710. Nel 1907 erano stati 209.108.

Il contingente della immigrazione nell' ultimo decennio fu il seguente:

1899	84.442	1904	125.567
1900	84.851	1905	177.117
1901	90.127	1906	252.556
1902	58.992	1907	209.108
1903	75.227	1908	255.710

L'anno scorso, dunque, segna il massimo della immigrazione, che è più che raddoppiata dal 1898, nel quale anno fu di 67.170 immigranti.

Ed ecco per gli ultimi due anni come è ripartita per nazionalità:

	1907	1908
Spagna	82.606	125.407
Italia	99.282	93.479
Siria	7.436	9.111
Russia	9.530	8.560
Francia	4.125	3.823
Altri paesi	15.129	15.330
Totale	209.108	255.710

L'Italia nel 1908 è passata al secondo posto, preceduta dalla Spagna.

Il maggior numero degli immigranti si ferma nella città di Buenos Ayres.

Il commercio del vino in Germania.

Un rapporto del cav. Piotti, nostro cancelliere a Berlino, rende conto delle importazioni del vino in Germania nel 1908.

Nelle condizioni in cui si trova l'industria enologica in Italia tutte le notizie e i dati ufficiali e positivi, che si riferiscono al consumo e al commercio del vino all'estero hanno in questo periodo un rimarchevole interesse. Riassumiamo adunque con la maggiore esattezza il rapporto del nostro cancelliere in Germania.

Il vino di diretto consumo importato nell'anno raggiunse 972.828 quintali, vale a dire che superò di quint. 100.000 quello dell'anno precedente e più di 300.000 quello del 1906.

Questo aumento non va attribuito ad un maggiore consumo di vino in Germania, ma alle deficienti vendemmie indigene delle tre ultime annate.

Anzi il consumo del vino in parte per la crisi economica e in parte per l'aumento nei prezzi dei vini al dettaglio, accennò piuttosto a diminuire.

L'importazione dei vini di consumo diretto nel triennio è rappresentato dalle seguenti cifre:

	1906	*1907*	*1908*
	qu.	qu.	qu.
Francia	333.000	524.555	525.558
Spagna	137.585	121.233	173.488
Grecia	—	61.395	82.753
Turchia	—	52.488	49.736
Austria-Ungh.	54.645	52.756	49.660
Italia	18.185	26.189	45.428
Algeria	—	14.886	20.491
Portogallo	—	12.577	19.425
Paesi diversi	127.860	6.054	6.481
Totale	671.175	871.403	972.828

Chi ha mantenuto la posizione nell'importazione del vino di consumo diretto in Germania fu la Francia, la quale ha mantenuta nel 1908 la sua esportazione a livello del 1907.

L'aumento maggiore è stato raggiunto dalla Spagna, in seguito alla grande attività spiegata sul mercato tedesco dalle Ditte esportatrici spagnuole, favorite specialmente nei trasporti dal Governo.

La partecipazione dell'Italia è pure in aumento di oltre la metà in confronto dell'anno precedente e ciò si deve certamente ai prezzi mitissimi.

***

In diminuzione fu invece l'importazione del vino da taglio in Germania: da 138.784 qu. nel 1906, scese a 94.872 nel 1907 e a 89.866 nel 1908. La partecipazione dell'Italia fu di 10.611 qu. nel 1906, di 5.832 nel 1907 e di 7.574 nel 1908.

La causa della sua diminuzione è da ricercarsi nel fatto che i vini da taglio in Germania fa la concorrenza di quelli di ogni specie che si fabbricano in Germania, benchè le marche originali del Piemonte siano apprezzatissime ed incontrino il gusto dei consumatori tedeschi.

Per le linee di accesso al Sempione

(S) **Parigi,** 6 — L'*Echo de Paris* ha da Berna: La Conferenza internazionale per la linea di accesso al Sempione, che era stata già aggiornata dal 17 al 27 corrente, sarà rinviata al primo giugno in virtù di una decisione presa dal Consiglio federale e comunicata dal Consiglio federale all'ambasciatore di Francia a Berna, conte d'Anasy.

Questo nuovo aggiornamento fu deciso a domanda del capo del dipartimento delle ferrovie, al quale i lavori per la Conferenza del Gottardo non permisero finora di preparare sufficientemente la Conferenza del Sempione.

Secondo la *Gazzetta di Losanna* tale aggiornamento non produrrà buona impressione.

L'INCHIESTA sull'Amministrazione militare

La Commissione d'inchiesta per l'esercito ha approvato la relazione sulla « Gestione del vestiario per parte dei Corpi » con una appendice, che illustra l'esercizio 1904-1907 sulla gestione del vestiario per compagnia, squadrone o batteria.

Ricordato il voto della Commissione di finanza del Senato, perchè si adottasse per il vestiario dell'esercito, anche in Italia, il sistema della gestione diretta per compagnia, squadrone o batteria, che risulta notevolmente più economico, e promesso che sarebbe possibile, seguendo il sistema in uso presso altri eserciti stranieri, provvedere oggetti di corredo in gran parte confezionati, anzichè provvedere alle confezioni presso i Corpi, conseguendo una cospicua economia sui tre milioni circa, che si spendono in media all'anno per confezione, con riserva di trattare poi di questa parte del problema, la Relazione entra nell'analisi dei metodi di gestione del vestiario per parte dei Corpi.

Mentre da noi la gestione del vestiario avviene per Corpo, con magazzini di Corpo e mediante la servizio di riparazioni affidate a capi-operai borghesi, a tariffa, pagata a quota fissa per ogni giornata di presenza, presso altri eserciti la questione del vestiario per parte dei Corpi avviene per compagnia, squadrone o batteria, sotto la responsabilità e la direzione immediata del capitano, con un proprio magazzino vestiario, e mediante riparazioni eseguite ad economia da soldati operai del ripario medesimo.

Detto sistema presenta un grande vantaggio economico, sia perchè si risparmia tutto o quasi tutta la mano d'opera delle riparazioni, sia perchè il capitano, più direttamente interessato alla gestione, può costituire una conveniente riserva di oggetti quali ed attuare, come meglio crede, una economia governo di famiglia, il quale, pel massimo risparmio delle robe nuove e coll'estremo sfruttamento delle robe usate, non può fare a meno di predurre una grande economia, superiore a quella stessa indicata per le riparazioni ad economia.

Di un tale sistema il Ministero della guerra ordinò nel 1904 un esperimento triennale, da farsi da una compagnia per ciascuna delle quattro specialità di fanteria, da uno squadrone e da una batteria. Le disposizioni date per quell'esperimento non erano però tali da meritare sulle basi più adatte per elevarvi poi deduzioni sicure.

Eseguito un tale basi, l'esperimento non poteva dare risultati economici, se non molto inferiori a quelli che era veramente capace di dare, e non poteva fornire dati concreti in confronto: il governo di famiglia non può dedurre infatti l'economia tardi e parzialmente, e quasi non se ne fa cenno nei rapporti finali; le riparazioni furono in massima parte dati ai capi operai, come per l'innanzi; l'esperimento servì quasi soltanto a far rilevare le difficoltà di applicazione, che si sarebbero incontrate per l'adozione generale del sistema quale era stato immaginato per l'esperimento.

Il Ministro Majnoni ordinò l'adozione definitiva del sistema dopo un anno e mezzo di esperimento, rettificando e completando le primitive disposizioni; ma dal Ministero successivo questa fu revocata prima che entrasse in vigore e contruo l'esperimento sulle primitive basi.

La Relazione passa quindi a considerare i vantaggi economici della gestione del vestiario per compagnia, squadrone e batteria. » Rileva che i rendiconti finali sull'esperimento diedero i semplici risultati arimedei della gestione, dalla media dei quali, applicata a tutte le unità dell'esercito, risulterebbe un beneficio annuo calcolabile intorno a 2 milioni e mezzo. Ma la Relazione discorre come dei dati stessi dell'esperimento siano evidenti altri vantaggi pecuniari che furono effettivamente ottenuti, quantunque consabilmente non siano stati rilevati e che la economia che il nuovo sistema permetterebbe di realizzare si può calcolare a 6 milioni.

Aggiunge la Relazione che la corresponsione di un compenso ai soldati operai non sarebbe necessaria, ne richiesta da alcuna considerazione di equità; perchè essi troverebbero un compenso nella dispensa da una parte delle istruzioni e da tutti i servizi territoriali e di fatica ed avrebbero il grande vantaggio di mantenersi esercitati e perfezionarsi nel proprio mestiere, ma anche volendo dare una mercede di 0,50 al giorno, ciò non importerebbe che una spesa annua di lire 960.000 sui 6 o più milioni di prevedibile economia da ricavarsi dal sistema.

No i soldati operai possono per nessuna ragione considerarsi in diminuzione della forza combattente, perchè essi dovranno ricevere una istruzione militare non inferiore agli altri e saranno avvezzi interamente nella forza combattente al primo richiamo alle armi per istruzioni.

In conclusione » scrive la Relazione » il beneficio economico della gestione del vestiario per compagnia, squadrone o batteria, di almeno sei milioni, se la mano d'opera militare è gratuita, di almeno 6 milioni, se questa è remunerata, è di grande importanza, di fronte ai 16-17 milioni fissi qui annualmente bilanciati per il vestiario, anche se accresciuti dal debito delle masse vestiario dei corpi, ed il sistema non è di sensibile nocumento alla forza combattente, ed assicura meglio il servizio delle riparazioni in campagna.

La Relazione passa quindi a considerare la applicabilità del sistema » rilevando che il vantaggio economico che il nuovo sistema apporterebbe è tale che vale la pena di vedere se gli inconvenienti e le difficoltà che possono sorgere nell'esercito militari a ritenere il sistema inapplicabile siano superabili.

Esposti gli inconvenienti e le difficoltà che le autorità militari segnalarono, quali deficienza di locali, frequente trasporto dei magazzini di compagnia nei cambi di guarnigione e di distaccamenti, difficoltà varie di vestiario in tempo di leva, richiamato e mobilitato, scarsità di soldati operai, accumulamento di riparazioni in certe epoche e difficoltà di eseguirle a tempo, costituzione degli operai a molte istruzioni, eccesso di attribuzioni amministrative e contabili della compagnia di fronte alla scarsità di scabetari e di ufficiali, la Relazione conclude che tutte queste difficoltà sono numerose più che non siano gravi. Note che alcune di esse saranno naturalmente attenuate o rimosse mercè l'adozione di provvedimenti. Considerate, quali quella circa la sede fissa di un certo numero di Corpi di fanteria, la riduzione dei distaccamenti inferiori di battaglione, l'aumento della forza effettiva in tempo di contingente, l'aumento di ufficiali subalterni il miglioramento della situazione del sottufficiali, ecc.

Del resto importa riflettere che, fermo rimanendo lo scopo, i mezzi sono suscettibili di un largo adattamento, senza danno del beneficio economico. Il sistema dovrebbe essere fondato su un magazzino di compagnia autonomo, capace di provvedere da sè alla vestizione delle classi di leva e di quelle richiamate dal congedo per istruzione e su un laboratorio di compagnia autonomo capace di fare tutte le riparazioni con deposito proprio delle materie prime occorrenti.

Meglio varrà però un passaggio graduale che un passaggio repentino dal vecchio al nuovo sistema; e perciò la Commissione indica quali sono i mezzi indispensabili per l'inizio dell'attuazione del sistema progettato: una dotazione di robe stesa per ogni compagnia, squadrone o batteria, un laboratorio di riparazioni ad economia.

Tali semplici mezzi, sufficienti al funzionamento del sistema, consentono una grande elasticità e gradualità di applicazione e quindi la possibilità

di avviare progressivamente il sistema alla sua ultima forma ricavandone subito il beneficio economico.

La Relazione, dopo aver da ultimo rilevato che non si deve ritenere che il sistema indicato possa introdursi coll'attuale gestione di Corpo, mentre esso presuppone invece come indispensabile la gestione per compagnia, conclude dichiarando che per ogni riguardo il sistema è pienamente applicabile.

×

La Relazione esamina quindi la « Influenza della uniforme grigio-verde, nel sistema in esame ». Premesso che l'adozione della uniforme grigio-verde, reclamata dalle odierne esigenze della guerra, può avere una influenza anche sulla economica del governo di famiglia prevedute dal nuovo sistema e quindi sulla convenienza di adottare la gestione del vestiario per compagnia, la Relazione conclude così: che la tenuta grigio-verde sia destinata a coesistere colla turchina, che la tenuta grigio-verde sia destinata a sostituirla completamente.

Nel primo caso si avrebbe sempre la convenienza di attuare il governo di famiglia e perciò di adottare la gestione del vestiario per compagnia; ma il beneficio economico sarebbe notevolmente minore perchè applicato alla sola tenuta turchina, ed anche a questa con una scala incompleta di impieghi, mentre gli inconvenienti di applicazione sarebbero notevolmente maggiori, perchè il soldato verrebbe ad avere necessariamente tre tenute (una turchina ottima, una turchina buona ed una grigio-verde) invece di avere due tenute sole, entrambi grigio-verdi, di cui una ottima ed una usata.

Nel secondo caso, e cioè se la tenuta grigio-verde è destinata a sostituire completamente l'attuale tenuta, coesistendo con essa soltanto fino a consumazione delle tenute turchine ora esistenti nei magazzini, il sistema in esame non soltanto conserva integralmente tutti i suoi vantaggi e tutta la sua possibilità di applicazione per l'avvenire, ma riceve anche una maggiore e più economica gradualità di applicazione nel periodo di graduale transizione dall'uno all'altro tipo di vestiario.

Perciò la Commissione ritiene che il sistema della gestione del vestiario per compagnia debba essere adottato in ogni caso.

La Relazione si occupa da ultimo di risolvere la questione se la uniforme grigio-verde debba sostituire completamente l'attuale uniforme turchina oppure coesistere con essa.

Dal punto di vista economico nel sistema della coesistenza della uniforme si avrebbe un avvantaggio, perchè — come minutamente dimostrato nella Relazione — si avrebbe sia un maggior costo del primo corredo del soldato, sia una minore utilizzazione degli oggetti di corredo e conseguentemente una peggiore economia generale. La doppia uniforme costituirebbe — osserva la Relazione — un vero lusso per noi e di fronte agli attuali bisogni dell'esercito e della difesa, stimiamo.

Per quanto minutamente e da qualunque lato si voglia riguardare la questione, è da ritenersi assodato che la risoluzione più adattatare per l'esercito definitivo, la doppia tenuta grigio-verde e turchina è finanziariamente dannosa e non poco.

Resta a vedere se ragioni morali, e cioè estetiche o di tradizioni, impongano di sostenere il sacrificio finanziario.

Ma la relazione lo esclude affermando che la tenuta grigio-verde, di per se seria e decorosa; può, quando si voglia, essere ornata con ornamenti amovibili; e, ricordando a tutti il larghissimo tributo di sangue e perciò le doti eminenti che le guerre moderne richiedono da chi tale uniforme riveste, non potrebbe certo meno conferire al decoro ed al prestigio del soldato in tempo di pace. L'estetica non è soltanto forma: è soprattutto sentimento.

Nè si vedrebbe quale virtù di tradizioni possa riconoscersi alla conservazione di una uniforme quando questa, proprio al momento di affrontare il cimento della guerra è destinata, e si sa che è destinata, ad essere svestita e relegata nei magazzini.

Per tutte le esposte ragioni, finanziarie, militari e morali la Commissione ritiene che l'adozione della tenuta grigio-verde debba necessariamente includere l'espresso proposito che tale uniforme sia, ad assetto corretto, l'uniforme unica dell'esercito, utilizzando frattanto le tenute turchine ora esistenti nei magazzini fino all'esaurimento di esse.

Alla relazione è annessa una lunga appendice che esamina minutamente l'esperimento 1901-907 sulla gestione del vestiario per compagnia e batteria, esperimento che ha servito di base agli studi ed alle conclusioni della Commissione sull'argomento.

L'appendice esamina l'ordinamento dato all'esperimento nelle sue varie fasi di applicazione, vagliandone i risultati: confronta il vantaggio economico ottenuto con quello che presumibilmente si potrebbe trarre dal sistema meglio applicato; ed indica infine i mezzi di eliminare nell'applicazione definitiva gli inconvenienti rilevati nell'esperimento.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 corr. contiene:

R. D. portante norme per la concessione di baracche, arre e materiali nei luoghi colpiti dal terremoto del 28 dic. 1908.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Bassano (Vicenza), Poggiomarino (Napoli), Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria), e Spilamberto (Modena).

Diplomi di benemerenza conferiti dal Ministero della P. I.

Prodotti approssimativamente del principio della Ferrovia dello Stato (30ª decade) dal 21 al 30 aprile 1909.

***

R. Marina — Movimenti:

Capit. di freg. Albino Cosso dalla dispon. al comando squadriglia e cacciatorp. - Ostro - - Id. Alfonso Acton dal comand. squadrigl. e cacciatorp. - Ostro - al Ministero - Ufficio Capo Stato Maggiore) - Capit. di corv. ff. Nicola Corsanego Campofregoso dalla cap. squadrigl. e comand. torp. 149 a respons. « S. Bon » (tempor.) - Capit. di corv. ff. Fortunato De Cristofaro, resp. - S. Bon - alla r. nave - Napoli - - Id. Vittorio Molà dalla r. nave - Napoli - alla dispon.

FRA I LACCI

Romanzo di PAUL DE GARROS

— (Traduzione di Clelia Zanzani-Chauvet.) —

VIII.

— Oh! che tigre!... Si direbbe che qualcuno vuole rapirle il suo piccino!... No, state tranquilla, cara Lucia, non abbiamo davvero certe idee... La sola cosa che potremo chiederci sarà di vivere presso di noi; e noi non supplicheremo che una grazia: quella di portare un modesto contributo alle cure affettuose delle quali la nostra creaturina sarà fatta da voi oggetto per prodigarne di natura.

Lucia non rispose. Essa rifletteva. Confrontava quel dire consequente, calmo, cautelato, con le frasi dure, pungenti che Tabbitha le aveva lanciate contro cinque minuti prima. E una grande tristezza l'invadeva.

Finalmente, facendosi violenza, mormorò:

— Allora ci formiamo un poco qui?...

— E come no, carissima, quanto lo desideriamo... siamo ai vostri ordini.

La giovane vedova scosse la testa senza far motto. Poi, quando vide i suoceri allontanarsi sussurrò all'orecchio della madre che le era rimasta dappresso:

— Che commedianti!... Capivo bene che non aveva disarmato e che il suo odio sarebbe riapparso alla prima occasione... Ah! che avvenire intravedo!...

* * * \

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 maggio – Pres. **Marcora** – Ore 14.5

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Odarzo per le condoglianze inviate dalla Camera per la morte dell'on. Valentino Rizzo.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

Costituzione in Comune di Marcellina, frazione di S. Polo de' Cavalieri (Baccelli A.).

Indennità parlamentare (Chimienti).

Concessione alle donne dell'elettorato amministrativo e della facoltà di esercitare tutte le professioni liberali e di concorrere a tutti i pubblici impieghi (Gallini).

Divisione in due Comuni del Comune di Casoreggio (Campi).

Scioglimento di Consiglio comunale.

Facta (Interno) agli on. Di Cesarò e De Felice-Giuffrida, che domandano le ragioni dello scioglimento del Consiglio comunale di Taormina, dichiara che il provvedimento era reso necessario dai sistemi amministrativi e dal disordine che regnava in quel Comune.

Di Cesarò non è soddisfatto, poichè l'amministrazione comunale di Taormina procedette sempre di pieno accordo con l'approvazione del Prefetto.

Inasprimento di tariffe doganali estere.

Sanarelli (Agricoltura) all'on. Di Cesarò che richiama l'attenzione sul pericolo di nuovi inasprimenti di tariffe doganali minacciati a danno del nostro commercio dalla Francia e dagli Stati Uniti, da assicurazione che il Governo ha già fatto gli opportuni passi coi Governi interessati e confida che il pericolo di nuovi inasprimenti sarà evitato.

Cottafavi (Finanze). Non stima opportuno trattandosi di materia molto delicata che tocca le relazioni internazionali di scendere a molti particolari e prega l'interrogante di volersi appagare della più formale assicurazione che può fare a nome del Ministro delle Finanze che il Governo vigila nel modo migliore per scongiurare i temuti inasprimenti di tariffe doganali a danno del nostro paese.

In ogni caso può sarebbe pronto ad adottare i provvedimenti che si rendessero necessari a difesa nostra non esclusa il ricorso alla tariffa di libero e stoli di tratteria in confida che non si dovrà arrivare a tanto e che si potrà procedere d'accordo.

In ogni modo sarà fatto tutto quanto è possibile per l'interesse del paese.

Di Cesarò rileva la gravità del pericolo che sovrasta alle industrie nazionali e spera che l'opera del Governo sarà tale da evitare le dannose conseguenze.

Servizio ferroviario.

Dari (LL. PP.) all'on. Alessio Giovanni dichiara che alle comunicazioni ferroviarie tra Bagnara e Favazzina, interrotte a causa del terremoto, è stato provveduto, avviando merci e passeggeri per le linee concorrenti.

Alessio G. lamenta che l'amministrazione ferroviaria non abbia tenuto conto delle esigenze dei viaggiatori, affermando che si sarebbe potuto organizzare un servizio in condizioni meno disastrose.

Spera che il Governo provvederà almeno per l'avvenire.

Per le scuole reggimentali.

Ciuffelli (Istruzione) all'on. Comandini, che domanda la presentazione di un progetto di legge per le scuole reggimentali e per la riforma della scuola rurale, dichiara essere in corso gli studi relativi, ma per presentare i detti progetti, occorre attendere il consenso dei Ministri della Guerra e del Tesoro che si spera di ottenere con sollecitudine.

Comandini non è soddisfatto ricordando che il Ministro Rava, fino dal marzo 1908, dichiarava innanzi alla Camera che i progetti ora invocati erano già pronti.

Raccomanda che si rompano una buona volta gli indugi e si provveda alle esigenze della scuola elementare.

Negli uffici ferroviari di Taranto.

Dari (LL. PP.) all'on. Di Palma che lamenta la soppressione di quasi tutti gli uffici ferroviari di Taranto, la riduzione delle competenze devolute ad altri uffici esistenti e la soppressione di numerosi ufficiali, risponde essere stata colla sua presa, e solo in parte, la sezione della trazione, con la riduzione di dieci agenti e senza danno del servizio, il quale anzi si è avvantaggiato con vari altri provvedimenti, fra cui quello che ha accresciuto l'importanza ed il personale del deposito locomotive.

Di Palma mantiene che gli uffici sono stati effettivamente soppressi, o spostati o diminuiti di importanza, con danno del servizio e con maggiore spesa. Non è soddisfatto.

Nello squadrone dei carabinieri guardie.

Pradente (Guerra) all'on. De Felice che fa sperga sulle cause che determinarono l'inchiesta sul corpo dei corazzieri e sui risultati della medesima dichiara, promesso di ritenere che la sua interrogazione si riferisca alla inchiesta fatta nello scorso ottobre da un generale del rr. carabinieri, che la risposta sarà completa e riguarderà anche un'altra inchiesta, che di poco precedette quella ora accennata.

Il maggiore D'Alessandro sia esercitando, prima col grado di capitano e poscia con quello di maggiore, da ben 11 anni il difficile e delicato comando dello squadrone corazzieri con piena soddisfazione dei suoi superiori. Egli, che fu uno degli ufficiali di grado di capitano non gli fu mosso alcun appunto nè palese nè anonimo, se si eccettui una grande severità, dovuta al fatto che, essendo egli zelantissimo nell'adempiere ai suoi doveri, pretendeva uguale zelo da tutti i suoi dipendenti. Allorchè fu promosso maggiore, continuando a conservare il comando dello squadrone, cominciarono le delazioni anonime a di lui carico, delazioni che, sempre inascoltate, aumentarono sempre più di intensità.

Il maggiore D'Alessandro, indignato dagli ignobili attacchi, chiese *spontaneamente* che si procedesse ad una inchiesta sul proprio operato: ma il comandante della legione dei reali carabinieri di Roma, dal quale lo squadrone dipende disciplinarmente ed amministrativamente, non volle dapprincipio per comprensibile sentimento di dignità, prima, per convenienza, poi, per quanto non gli concedesse: ma poi, nell'interesse stesso dell'ufficiale designato, si indusse ad eseguirla personalmente. Il risultato di tale inchiesta provò in già precedenti insussistenza delle accuse.

Nello scorso ottobre pervennero al Ministero della guerra altre denunzie anonime circa pareche irregolarità disciplinari ed amministrative che sarebbero state commesse dal comandante dello squadrone corazzieri, ed il 3 di detto mese ricevè pure sullo stesso argomento pubblicata una lettera anonima sul *Giornale d'Italia* che fu riportata da altri giornali.

Siccome tali denunzie riguardavano fatti ben determinati, così il Ministero credette conveniente di fare eseguire una seconda inchiesta e ne affidò l'incarico ad un generale dei Reali carabinieri.

La denunzie si riferivano a fatti svariati, come: maltrattamenti e punizioni ingiuste ai corazzieri; promozioni arbitrarie; l'impiego dei corazzieri in lavori di fatica non di loro competenza; impiego abusivo del piantone della scuderia per fare il groom del cavalli del comandante dello squadrone; verso dei cavalli del comandante dello squadrone; ricevere abusivo di un cavallo non di sua proprietà; abuso nella scuderia del comandante suddetto spesa nella caserma, ecc. ecc.

Evidentemente, l'oratore non può sottomarsi ad esaminare tutte queste accuse e crede, che all'on. De Felice debba bastare di sapere, che il generale incaricato, dopo di avere eseguita una coscienziosa e minuta inchiesta, ha concluso:

Che il maggiore D'Alessandro, comprendendo la grave responsabilità che grava su di lui è molto severo, ma non eccessivamente severo e che per ogni riguardo contiene ad essere meritevole della stima e della piena fiducia dei suoi superiori ».

Ed, infatti, il maggiore D'Alessandro fu conservato e trovasi tuttora al comando dello squadrone corazzieri, al quale, come ben sapete, è affidato un servizio molto delicato e molto importante.

De Felice. Se origine e causale della sua interrogazione fossero state lettere anonime, egli avrebbe disprezzato l'anonimo. Ma purtroppo i fatti denunziati sono constatati.

Il Sottosegretario nella sua risposta è stato molto guardingo, molto prudente (Ilarità) ed ha affermato che il maggiore D'Alessandro cadde tutte le doti per il disimpegno del suo delicato ufficio.

Enumera i fatti che hanno determinato l'interrogazione e conclude che, qualora non sia provvisto sollecitamente, convertirà in interpellanza la sua interrogazione.

Prudente (Guerra) risponde la parola perchè dopo la sentenza requisitoria dell'on. De Felice sente il dovere di affermare che i fatti denunziati dall'on. De Felice sono risultati tutti infondati dall'inchiesta, ed uno di essi, quello cioè di avere il maggiore D'Alessandro costretto un corazziere a risalire in sella dopo esser caduto di cavallo, per cui dopo complicazioni dolorose morì, che rimonta a cinque mesi fa, è stato oggetto di un provvedimento giudiziario, che fu chiuso con una sentenza di completa assoluzione per insistenza di reato.

Documenti legislativi

Mirabello (Marina) presenta un progetto di riforma dell'ordinamento amministrativo e contabile della regia marina.

Lacava (Finanze) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni ai ruoli organici del personale delle dogane dei laboratori chimici delle gabelle e delle tasse di fabbricazione.

Applicazione della sopratassa di bollo sulle polizze di carico e lettere di vettura in relazione alle disposizioni della legge 12 gennaio 1909 per provvedimenti in sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Bilancio dell'agricoltura

Samoggia dimostra la necessità di riforme agrarie ed, in particolar modo, della costituzione di un demanio forestale alla diretta dipendenza delle Provincie o dello Stato, e di un demanio stradale per le acque di irrigazione.

Segnala l'obbligo della legge di provvedere alle sorti degli operai della terra estendendo ad essi gli istituti di previdenza e dell'assicurazione contro gli infortuni, e modificando, secondo il pensiero moderno, anche i contratti di colonia.

Raccomanda al Ministro di studiare la questione della bonifica, sia per opera dello Stato, sia per iniziative individuali, mercè il riconoscimento del diritto al compenso per migliorie portate nei terreni, e raccomanda altresì di migliorare e favorire le condizioni della proprietà specialmente fondate sul principio cooperativo.

Vorrebbe costituita una proprietà collettiva in quelle zone, dove più abbondano i lavoratori avventizi e preparata una legislazione che assicuri il credito alle associazioni cooperative, e dia alle associazioni medesime minori tormenti di indole fiscale.

Raccomanda per ultimo che si diffonda e si estenda l'insegnamento professionale pei contadini. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Comandini rileva necessaria un'azione di Stato per rendere veramente efficaci le leggi sociali, applicandole razionalmente, e per estenderne le disposizioni ai lavoratori della terra.

Chiede maggiori facilitazioni per le cooperative di lavoro che oggi non possono sempre sostenere la concorrenza degli imprenditori privati; e invita il Ministro a studiare come possa essere coltivato l'insegnamento professionale, integrando le iniziative locali che spesso mancano o sono insufficienti per gli ostacoli che vengono agli Enti amministrativi da disposizioni di legge o da troppo rigida interpretazione delle disposizioni stesse.

Lamenta poi la insufficienza dei fondi destinati al bilancio per l'insegnamento professionale e invoca dallo Stato un contributo più adeguato alle esigenze di questo insegnamento, notando che, piuttosto di creare nuove scuole scarse ed aeemiche, sarebbe opportuno rinforzare gli organismi esistenti, dotandoli dei mezzi necessari.

Insiste poi particolarmente sulla necessità di aumentare le sopraindagini degli insegnanti e direttori di laboratori. (Bene. Bravo.)

Cabrini. Comincia il suo discorso ricordando quanto ieri disse l'on. Casalini, che cioè il bilancio d'agricoltura non è adeguato al bisogno alle esigenze, ai desiderii della nazione. Dirà delle riforme particolari che secondo l'oratore sono necessarie in questa sede, dopo avere premesso che tutte le classi sociali hanno il diverso di studiare l'interesse che le esse attinenti all'agricoltura abbiano il massimo incremento. Un tale movimento si è verificato nelle nazioni più progredite.

Considera che grappi di riforme: un gruppo di riforme di costo diretto ed un altro gruppo di riforme di costo indiretto.

Constata la necessità della costituzione di un Ministero del lavoro a cui prima o dopo si dovrà pur addivenire, e di migliorare la rappresentanza delle classi operaie in tutte quelle Commissioni e Consigli in cui sono discussi i loro interessi spettanti all'agricoltura, ed accenna al proibivirato nell'agricoltura e nell' industria.

Lamenta che la iniziativa privata sia stata allo l'uopo lasciata in balia di sè stessa, che essa non ha potuto da sole tutte le ragioni, conseguire gli effetti che se ne attendevano.

Parla indi dell'ispettorato del lavoro, che dice essere stato disorganizzato e della necessità di orientare le correnti che non hanno più facile sbocco, per le condizioni dei mercati, nei luoghi consueti d'immigrazione.

Tocca del problema delle assicurazioni sociali, delle quali l'oratore ha cercato invano la considerazione nel bilancio d'agricoltura. Eppure le nazioni più civili d'Europa stanno molto innanzi a noi in questa parte vecchinia, di previdenza, di tutto ciò insomma che forma il problema delle assicurazioni sociali.

Lamenta che il problema della disoccupazione sia del tutto trascurato.

Conclude che la politica di libertà inaugurata dall'on. Giolitti sarebbe sterile, se essa non provvedesse la assistenza di tutti i problemi sociali più urgenti, che l'oratore ha rapidamente notati.

Nitti nota come il Ministero d'agricoltura industria e commercio presenti in Italia un carattere di anormalità (Ilarità) da meravigliare, a differenza degli altri paesi, come la Francia dove vi ha un Ministero d'agricoltura distinto dal Ministero del commercio.

Il nostro è straordinariamente grosso al di fuori; fatticamente è quel che di più piccolo si possa immaginare. Ricorda l'intendimento dell'on. Sonnino di istituire un Ministero del lavoro, che da qualche tempo è perfino un Ministero di classe.

Prendendo ad esaminare la relazione dell' oner. Cascini dice di non avervi trovato nulla di notevole. Per la parte riguardante la statistica vi è rilievo importante che ha trovato è stato quello del nostro primato negli asini. (Ilarità). Ciò che fu constatato in precedenza da Vittorio Alfieri (Ilarità).

L'oratore rileva quanto in materia di legislazione sociale non è stato fatto, e dice che la colpa è da imputarsi agli uomini d'estrema. Parlando del dazio sul grano dopo esposte le ragioni per cui egli votò contro di esso, afferma come l'Italia non sarà mai in grado di affrancarsi dagli altri paesi.

Il paragone con la Francia non può farsi: i due termini non sono omogenei.

L'Italia, data la densità di popolazione, deve essere un paese industriale. Occorre intensificare la produzione agraria e dare un incremento a quella industriale.

Espone le ragioni per cui l'oratore non crede che col dazio sul grano si venga ad arrecare un capitale beneficio all'Italia meridionale.

Rileva come dal discorso della Corona traspelasse la voglia di occuparsi di varii problemi, ma il desiderio rimaneva allo stato potenziale, poichè non si affermava come dovessero quei problemi risolversi.

E' fautore di una politica delle economie, di cui dove la borghesia può compiacere la sua funzione che è con consapevolezza deficiente.

Nota la necessità di un demanio delle acque.

Nel bilancio le cifre con cui si affrontano tali questioni, sono irrisorie. L'Italia è un paese ricchissimo di acque che lasciate però a sè, sono di danno, mentre potrebbero essere di utilità grandissima.

Il problema forestale è legato a quello condizione di cose. Ma in Italia non vita che una foresta di leggi... (Ilarità).

Fa una dotta scorribanda nei paesi stranieri nei riguardi della loro politica forestale e delle acque.

Il ministero — esclama l'oratore — dopo i 4 mesi non sodi finanziari ma fisici, morali per proporre i rimedi allo stato attuale di cose?

L'oratore non crede che questo vecchio ministero, questa carcassa (risa) sia atta a destare alla bisogna. Fa la storia degli innovamenti tentati nel ministero che naturalmente, dato il loro carattere, hanno lasciato il tempo che trovarono, ora è la volta delle scuole professionali.

Al contrario il ministero si è privato di intelligenti atti che sono andati a far parte degli organismi costituiti dagli altri ministeri. Ancora Fea, Orlando è divenuto rapace (risa) giacchè si in preso le statistiche giudiziarie.

Esamina la condizione interna del ministero osserva come alcuni capitoli ad esempio quelli della pellagra, riflessa lassino molto a desiderare. L'on. Saporito troverebbe in essi molto lavoro (risa). Prega il Ministro di far indagine la distribuzione territoriale delle spese.

Cocco Ortu prega di precisare! (Rumori — Commenti).

Nitti. Si tratta di disordini amministrativi...

Cocco Ortu (Agricoltura) insiste perchè Fon. Nitti precisi le sue accuse (rumori) onde possa fare le indagini necessarie. (Commenti — Rumori).

Presidente. On. Ministro parlerà poi, non interrompa.

Nitti afferma come non ha inteso di fare allusioni personali men che rispettose.

Parlando di statistiche dice che molte statistiche non si hanno più da tempo mentre se ne hanno altre che pur non sono importanti. Una statistica interessante sarebbe però quella degli impiegati assenti (Ilarità).

Lamenta il disordine burocratico che vi è nel Ministero d'Agricoltura: i capitoli del bilancio non sono un riflesso. Essi paiono affetti da tetano, così confusi e in antinomia fra di loro ci appaiono quantunque ciò non sembri al lodatore on. Casciani (Ilarità).

S'addentra in una critica minuta di nomini e di funzioni: abbiamo – esclama l'oratore – perfino un romanziere, ex provveditore agli studi, a capo di destini dell'istruzione tecnica! (Ilarità). Parla di insegnanti che non compiono il loro dovere...

Voci dell'Estrema: Dica i nomi!

Nitti. Non vogliono fare denunzie. Si danno tuttavia carichi, di tre o quattro mila lire, si confessano in cattedre con un criterio che è incredibile. In una scuola di Roma la materia dell' emigrazione è assegnata da un professore che è console al Brasile, paese dove va, come tutti sanno, una gran massa dei nostri emigranti! (rumori).

Critica la funzione delle scuole tecniche professionali che non rispondono allo scopo professionale. Ricorda i rumori da cui fu seguita una Mostra della scuole tecniche professionali che aumi fa, la cui relazione fu affidata alla penna di un... poeta! (Ilarità).

Fa speciali considerazioni ai metodi di concorso ed all'organico. A posti da 5000 lire in su non abbisognava la laurea, che occorreva però al posto da 5000 lire in giù! (Ilarità).

In un concorso a avvenuto che il primo divenisse secondo e viceversa! (rumori).

Dichiara di aver detto tutto ciò non senza un senso di tristezza. Crede che nello molto cose riferite l'on. Ministro sia alcun esagerazione. Ciò non toglie però la verisidicità delle sue parole. L' on. Cocco-Ortu mi crede di buona fede — ha esclamato l'on. Nitti.

Cocco-Ortu. Ma ella è stato ingannato!

Nitti afferma che, essendo un lautore o un credente fervido nelle funzioni civili e sociali della borghesia, pensa che il Ministero e non solo Cocco-Ortu presiede debba e possa rinnovandosi aintare questa classe che ha sangra da compiere i suoi luminosi destini storici.

Ha dovuto per necessità portare alla ribalta nomi di oscuri funzionari, senza risentimenti personali. Molto spesso sono gli umili che compiono le più grandi opere.

Iddio non si servì della pastorella d'Orleans per i destini della Francia? (Ilarità). Chissà che questi piccoli scandali non ci portino sulla via della salvezza?

Conclude augurandosi che l'organismo del Ministero d'agricoltura rinnovato concorra alla fortuna d'Italia. (Bene. Bravo. — Molte congratulazioni — Commenti).

La discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.40.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura alcune proposte di iniziativa parlamentare (vedi resoconto seduta pubblica) hanno nominato commissari:

Sulla radiotelegrafia e radiotelefonia. on. Mezzanotte, Valeri, Ciappi, Di Cesarò, Gallino Natale, Di Marzo, Bonicelli, Marcello e Montù.

Istituzione di una Cassa di maternità, on.: Battaglieri, Samoggia, Montemartini, Rossi Gaetano, Odorico, Bertarelli, Dasso, Alessio e Cabrini.

Provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dei formaggio, on.: Credaro, Ottavi, Bizzozero, Facili, Paratore, Negri De Salvi, Molina, Brunialti e Caccialanza.

Modificazione alla legge 7 luglio 1907 sulle Associazioni o Imprese tontinarie o di rapattizione, on.: Piamberti, Prampolini, Giovanelli E., Pavia, Della Pietra, Greppi, Morpurgo, Montanti e Parcetti.

Istituzione di una scuola normale femminile a Reggio Calabria e di una scuola normale maschile a Catanzaro, on.: Credaro, Maestrianni, Cao, Cacciani, Ancona, Cannavina, Bocconi, Lucifero e Alessio Giovanni.

Provvedimenti a favore del regio ospedale in Costantinopoli, on.: Carboni-Boj, Candiani, Manfredi M., Jatta, Paratore, Chiesa E., Vicini, Montanti e Taverna.

Concorso dello Stato nelle spese per l'Ottava Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia nel 1909, on.: Ciraolo, Teso, Manfredi M., Giovanelli A., De Seta, Negri de Salvi, Morpurgo, Musatti e De Nicola.

Giunta del Bilancio.

E' convocata per stamane la Sottogiunta del bilancio per l'esame della relazione Manna al bilancio della P. I. e di quella dell'on. Fani al bilancio di grazia e giustizia.

Giunta delle elezioni

La giunta delle elezioni è convocata per stamane in seduta pubblica per discutere la elezione del collegio Mittelfo (proclamato Costa) e Rho (proclamato Meda).

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una stazione lacustre.

E' stata scoperta ultimamente in Svizzera, nel piccolo lago di Lobsiger, una stazione lacustre.

Sotto uno strato di trenta centimetri di suolo hanno fatto la loro apparizione le prime palafitte. Degli scavi sono stati estratti oggetti di varia consa: un'ascia di pietra, una punta di freccia in silice finamente lavorata e vari utensili in osso.

Si sono pure trovate ossa di montone, capra, vacca, orso, ecc.

Si tratta dunque senza dubbio di una piccola stazione lacustre che non è perciò meno interessante.

Ma prova in ogni caso che all'epoca delle palafitte, i piccoli laghi dell'altipiano svizzero erano sparsi di palafitte, sulle quali si costruivano abitazioni, ciò che non succedeva più all'epoca del bronzo.

La Direzione del Museo di Bienne organizzerà degli scavi nel fondo dei laghi di Alleretswil, Lattrigen, Spiez

Le opere di Roma.

I provvedimenti presentati testè al Parlamento dal Ministro del LL. PP., tendono ad assicurare il regolare svolgimento di talune opere pubbliche in corso di esecuzione nei limiti finanziari, segnati dalla legge di consolidamento del bilancio dei lavori pubblici.

Alle opere di Roma sono assegnate complessivamente L. 12.150.000; alla viabilità ordinaria L. 12.300.000; alle opere di bonifica L. 20.300.000; alle opere speciali di bonifica dei comuni vesuviani L. 5.000.000 e, finalmente, al consolidamento delle frane L. 500.000.

Naturalmente queste spese sono ripartite in parecchi esercizi.

Salvo a dare poi maggiori notizie sui singoli provvedimenti, riassumiamo oggi quelli che riguardano le opere pubbliche di Roma.

Palazzo del Parlamento.

Il Governo vi propone l'autorizzazione della maggiore spesa di lire 7.500.000 per il proseguimento e l'ultimazione dei lavori di costruzione della nuova sala parlamentare, e di sistemazione del palazzo di Montecitorio e delle sue adiacenze.

La legge 30 giugno accordò per quest'opera lire 6.500.000 in base ad un progetto di massima dell'architetto Basile.

Ma gli studi per il progetto esecutivo, presentato dallo stesso Basile nel novembre 1905, dimostrarono tale somma insufficiente e provvedevano l'ammontare della spesa in L. 7.000.000, con una prima deficienza di lire 500.000. Inoltre il progetto esecutivo non provvedeva lavori per il consolidamento e la sistemazione provvisoria dei vari servizi della Camera; nè quelli per la sistemazione definitiva della tipografia della Camera; spesa complessiva L. 1.716.000.

Per le espropriazioni era calcolata la spesa di lire 2.000.000, mentre in realtà importerannno un maggior onere complessivo di L. 2.500.000.

Per i lavori, infine, il progetto esecutivo calcolava la spesa di L. 5.000.000, mentre lo stato attuale degli studi, lo assiuppo raggiunto dalle opere di fondazione ed i notevoli aumenti verificatisi nelle mercedi e nei prezzi dei materiali inducono a ritenere necessaria una spesa complessiva di L. 8.000.000.

E la differenza di L. 3.000.000 è pure dettagliata dalle maggiori spese occorrenti per le decorazioni dell'aula e dalla riconosciuta necessità di sostituire le murature a mattoni a quelle miste, di provvedere l'aula e gli uffici di infissi e arredamenti più decorosi, di più accurati impianti igienici, di un più razionale impianto di ventilazione, di un impianto autonomo di illuminazione, ecc. Indi la necessità dei nuovi fondi, che il progetto chiede e che il Governo confida sufficienti a condurre a termine l'opera.

Sarebbe stato vivo desiderio del Governo — dicesi nella relazione — potervi assicurare che per il 1911 sarà compiuta almeno l'Aula, con tutte le sue decorazioni ed i servizi necessari, per inaugurarne il funzionamento in occasione della festa commemorativa del cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno.

Se non che, tenuto conto dello stato attuale e della complessa importanza dei lavori, e della brevità del tempo che ci separa dal 1911, e in seguito a concordi dichiarazioni dell'architetto Basile e dell'ufficio tecnico, ho dovuto convincermi della assoluta impossibilità di raggiungere quel nobilissimo intento.

Sarebbe quindi evidentemente inutile ed anzi inopportuno assumere dei costruttori impegni, il cui mancato adempimento diverrebbe sicura fonte di contestazioni e di maggiori spese. Vi assicuro tuttavia che sarà dato ai lavori il maggiore impulso, e saranno adottati tutti i provvedimenti atti ad agevolarne l'acceleramento, in guisa da rendere possibile, all'epoca delle feste, una cerimonia inaugurale nella nuova aula, e ad assicurare in seguito il compimento delle decorazioni di questa e la costruzione de' locali accessori con quella maggiore sollecitudine che sarà consentita dalle esigenze tecniche dell'opera.

Il maggior credito di L. 7.300.000 è ripartito in vari esercizi a principiare dal prossimo 1909-910 nel quale sono stanziate L. 2.500.000.

Monumento al Padre della Patria.

Per il proseguimento dei lavori del Monumento nazionale al re Vittorio Emanuele II, il Governo domanda un nuovo stanziamento di L. 3.500.000.

Oltre le somme autorizzate dalle leggi precedenti (28 milioni e mezzo) e le obbligazioni ricevute occorrranno ancora L. 5.700.000 per condurre a termine la parte architettonica e le decorazioni scultorie, escluse quelle del sotto basamento della statua equestre, la spesa della quale non potrà essere determinata, se non quando sarà noto il risultato del concorso di secondo grado ora pendente, col quale pure le cose stesse di uomini illustri da collocarsi sotto le stilobate, delle quali fu rinviata la scelta dei soggetti a l'esecuzione a dopo il 1911.

Delle somme precedentemente autorizzate essendo rimaste disponibili oggi solo L. 2.000.000 o poco più, il Governo chiede la differenza di lire 3.500.000, con le quali sarà assicurato per il 1911 l'adempimento del programma annesso alla Commissione reale e da questa favorevolmente accolto.

« Dissi allora che, non potendosi in alcun modo sperare di degnamente condurre a perfetto termine il monumento per il 1911, bisognava pure, entro ragionevoli limiti il programma dei lavori da assegnarsi nel triennio, e precisamente: ultimare la parte architettonica, e cioè la trabeazione (a quell'epoca non peranco iniziata ed ora già compiuta) e l'attico del portico con le figure delle sedici regioni, attualmente in corso di esecuzione, le scalee colossali ripiani o piattaforme esterne, ed inoltre una parte delle decorazioni scultorie, fra le quali più specialmente la statua equestre del Gran Re col suo basamento.

Della somma disponibile si propone un primo stanziamento di L. 2,500,000 nell'esercizio 1909-10, salvo a stabilire, a seconda del bisogno, gli stanziamenti ulteriori per gli esercizi successivi.

La sistemazione delle adiacenze. — Il provvedimento ha reso necessaria l'espropriazione di vari fabbricati, fra i quali quello della Chiesa di S. Rita.

Per eliminare la difficoltà incontrate nelle pratiche relative a quest'ultima espropriazione e per trasigere una lite insistita dalla Confraternita della S. Spina, proprietaria della Chiesa stessa, dopo laboriose trattative, si è concordato una permuta fra questa e quella di S. Maria delle Vergini, cedutà dall'Amministrazione del Fondo per il culto per il prezzo di L. 50,000. Si è stabilito inoltre di corrispondere alla Confraternita un supplemento di prezzo di L. 25,000, anche a tacitazione di danni sofferti o della lite insiata.

La spesa complessiva di lire 75,000 dovrà essere prelevata dai fondi del Monumento al Re Vittorio Emanuele, salvo gli opportuni conguagli col Comune di Roma, nel caso che l'area della Chiesa di S. Rita risultasse compresa, in tutto o in parte, nel perimetro del piano regolatore.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Con legge dell'12 luglio 1907, fu iscritta nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per l'esercizio 1906-907, l'assegnazione straordinaria di lire 600,000 da destinarsi all'acquisto dell'area per una nuova sede del Ministero medesimo, salvo a stabilire con speciale disegno di legge le ulteriori assegnazioni necessarie per la costruzione dell'edificio.

Essendosi riconosciuta l'opportunità di costruire l'edificio in nova area parte dell'area acquistata dall'Amministrazione delle Terrovie dello Stato fronteggiante la via Nomentana ed il Corso del Policlinico, venne concordato con quell'Amministrazione la cessione di una zona di metri quadrati 11,529, il cui prezzo, in proporzione di quello compreso dell'area, è stato ora determinato in lire 734,250.

E' stato altresì studiato e compilato il progetto di massima, che prevede la spesa di L. 4,350,000 per la costruzione dell'edificio, ma poichè tale progetto trovasi presentemente in corso di esame presso il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e non avendosi perciò ancora elementi sicuri per stabilire la spesa effettiva dell'opera, il Governo si limita con l'articolo 4 lettera c a domandare una seconda assegnazione di L. 1,500,000, per completare il pagamento del prezzo suddetto, e gli occorrenti lavori di fondazioni, in cui spesa, da studi e scandagli fatti, risulterebbe di lire 1.000.000 circa.

Di tale somma, L. 620.000 saranno stanziate nell'esercizio 1909-10 e le residuali lire 500.000 nell'esercizio 1910-11.

Terme Diocleziane.

Ad un'altra opera da eseguirsi nella capitale del Regno provvede il disegno di legge, l'isolamento, cioè, e la sistemazione delle terme di Diocleziano.

Per tale opera la legge 11 luglio 1907 autorizzò l'espropriazione straordinaria di L. 450,000.

L'isolamento di quel monumento sarà una delle principali attrattive delle feste commemorative del 1911, e renderà più decorosa una importante località della Capitale. Per procedere alle occorrenti espropriazioni il Governo domanda che sia dichiarare di pubblica utilità il piano relativo e di rendere applicabile alle espropriazioni le disposizioni degli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885 sul risanamento di Napoli, la quali furono dalla legge 20 luglio 1890 estese a tutte le espropriazioni dipendenti dai lavori del piano regolatore di Roma.

Cronaca di Roma

S. M. il Re all'Unione popolare Italia e Savoia. — Al telegramma di omaggio inviato dai soci dell'Unione popolare Italia e Savoia al Re in occasione del 1° maggio, S. M. il Re così faceva rispondere:

« Sig. Fiorini Presidente dell' Unione popolare Italia e Savoia.

« S. M. il Re ricambia di cordiali benevoli ringraziamenti il pellegrinaggio gentile e devoto col Ella è stato interpreti nella recente riunione.

« f. il Ministro: *E. Ponzo-Vaglia* ».

Vaticano. — Ieri Sua Santità ricevette in udienza privata S. E il cardinale Gotti prefetto della S. C. di Propaganda Fide e monsignore Doulani vesc. di Nicopoli.

— In udienza privata nella sala del Concistoro ricevette il pellegrinaggio bavarese condotto da mons. Talmaier e dal sig. Mathesser e del quale faceva parte una larga rappresentanza di studenti della università di Siegenburg.

A S. Anastasia. — L'altro ieri nel pomeriggio in questa storico tempio ebbe luogo la solenne prendizione per le fanciulle del popolo delle Suore adoratrici.

Intervennero i cardinali Cassetta, Gennari e Martinelli e molti altri notevoli personaggi ecclesiastici e civili.

Faceva servizio d'onore la Piccola Milizia di Gesù.

Applauditissima la parte letteraria e musicale nella quale la signa Emilia Bodini cantò l'*Inno a Pio X* e la *Salve Maria* del m. Bertini.

Vi prese parte anche il Concerto di Vigna Pia diretto da Frate Massimino Zannone.

Il felice esito della geniale festa si deve alla *solerzia* del cav. Romeo Santini.

Nella Badia di Grottaferrata. — Gli alunni della Badia, celebrando ieri la festa del loro protettore S. Giovanni Battista, hanno rappresentato un dramma che dal santo prende il nome e che fu scritto per la circostanza dall'Abbate Ascelio Pellegrini.

Alla rappresentazione assistevano i cardinali Agliardi e Rinaldini, mons. Brennan, l'arcivescovo Benron, il Rettore del Collegio greco con alunni. Il Ministro del Belgio presso il Vaticano, barone d'Erp, il cav. uff. Calabrese sostituto procuratore generale, la marchesa Venuti, le signore Conduriotis, Valenzani, il Barone Kanzler e numerosi altri invitati.

Il dramma riproduce la vita di *S. Giovanni Damasceno*, il quale per le sue virtù morali e per il suo ingegno è elevato dal Califfo *Ali* al sommo grado di governatore di Damasco.

La nomina gli crea le invidie di *Omar* Ministro della Corte e di *Argo* segretario del Califfo, i quali sapranno ben presto a quella carica. Essi d'accordo con Leone imperatore di Bisanzio e col vescovo cattolico.

L'ambasciatore *Demetrio* reca ad *Ali* una lettera apocrifa di Giovanni, con la quale questi promette di consegnare a Leone la città di Damasco ed il Califfo.

Ali che si crede tradito ordina che a Giovanni venga recisa la mano destra. La sentenza è eseguita e Giovanni prega Iddio perchè gli restituisca la destra e che gli dia forza di difendere la sua cause immagini. Dio esaudisce la sua preghiera. Damasco acclama Giovanni, il Califfo gli restituisce il potere e punisce con Argo sia carcerato.

Giovanni rifiuta ogni onore e chiede solo di potersi ritirare in un convento per dedicare tutta la sua vita a Dio. Implora anche la grazia per Argo, che tanto lo aveva fatto soffrire, ma Argo ha cercato inianto nel suicidio la punizione alle sue colpe.

Il dramma si chiude con un quadro che riproduce il momento in cui Giovanni, dopo la miracolosa Damage, riceve l'abito monastico nella celebre badia di S. Saba presso Gerusalemme.

L'azione del dramma si svolge con interesse e il dialogo è sempre vivo. Il verso armonioso, spontaneo ed efficace. I personaggi bene ideati e riprodueono con verità l'ambiente in cui agiscono.

Gli attori — che non hanno la pretesa di essere artisti — sostennero bene le parti loro affidate. Ottimo protagonista fu Chiericlieni Luigi, e buoni il Giovanelli, l'Agostinelli, il Manessi, il Cecco, il Fondi e il Giupponi.

L'allestimento scenico superiore ad ogni elogio. Tanto le sale del Califfo come le vie di Damasco sono state riprodotte con vero senso d'arte. Fedeli i costumi indossati dagli attori.

Negli intermezzi, sotto la direzione del maestro Acquasanta, eseguirono scelta musica Vincenzo Falongo, l'ing. Palombi, Aristide Varucca e Genitti Gaudenzio.

Il nuovo regolamento edilizio. La Giunta ha sottoposto all'approvazione del Consiglio il nuovo regolamento edilizio.

Era tempo; visto e considerato che stanno ormai per scadere i termini concessi dalla legge per l'esonero decennale dalla imposta fabbricati alle nuove costruzioni.

Ma — dice il proverbio — meglio tardi che mai!

Senonchè all'art. 2 il Regolamento prescrive:

« Fuori del perimetro del Piano regolatore e di ampliamento approvato dal Comune, non saranno permesse, salvo le eccezioni indicate nell'articolo seguente, costruzioni che non debbono servire a compimento di fabbricati, di ville, ecc., ovvero a stabilimenti industriali.

« Entro il perimetro del piano saranno permesse costruzioni soltanto nelle zone nelle quali saranno stabilite o in cui di sistemazione la viabilità e le opere per la fognatura, per la illuminazione e per la distribuzione delle acque ».

E sta bene: se l'articolo tende a disciplinare il progresso delle costruzioni, per evitare la ripetizione degli orrori del passato, nulla in contrario.

Ma può l'articolo suddetto — con la rigorosa disposizione che lo compilati nell' interesse pubblico?

E' logico che il Comune non debba permettere costruzioni nelle zone non sistemate, ma ove si trovi chi sia disposto a costruire, il Comune dovrà rimanere indifferente?

Perchè visto che le condizioni del bilancio non permettono sistemazioni stradali, il risultato sarebbe uno solamo: che ai termini del regolamento nessuno potrà più costruire fuori delle zone — e non sono molte davvero —.

E' vero che l'art. 3 aggiunge:

Anche fuori del perimetro e delle zone indicate nell'articolo precedente, potranno essere permesse costruzioni, quando il Comune ne riconosca l'opportunità e la convenienza, sotto la condizione che gli interessati assumano, a proprio carico e con la più serie garanzie, la sistemazione della viabilità e delle opere indicate nell'articolo precedente, nonchè la manutenzione e l'esercizio delle opere stesse secondo le norme che, volta per volta, saranno date dall'Amministrazione comunale.

Senonchè all'art. 2 il Regolamento prescrive:

« Fuori del perimetro del Piano regolatore e di ampliamento approvato dal Comune, non saranno permesse, salvo le eccezioni indicate nell'articolo seguente, costruzioni che non debbono servire a compimento di fabbricati, di ville, ecc., ovvero a stabilimenti industriali.

« Entro il perimetro del piano saranno permesse costruzioni soltanto nelle zone nelle quali saranno stabilite o in cui di sistemazione la viabilità e le opere per la fognatura, per la illuminazione e per la distribuzione delle acque ».

E sta bene: se l'articolo tende a disciplinare il progresso delle costruzioni, per evitare la ripetizione degli orrori del passato, nulla in contrario.

Ma può l'articolo suddetto — con la rigorosa disposizione che lo compilati nell' interesse pubblico?

E' logico che il Comune non debba permettere costruzioni nelle zone non sistemate, ma ove si trovi chi sia disposto a costruire, il Comune dovrà rimanere indifferente?

Perchè visto che le condizioni del bilancio non permettono sistemazioni stradali, il risultato sarebbe uno solamo: che ai termini del regolamento nessuno potrà più costruire fuori delle zone — e non sono molte davvero —.

E' vero che l'art. 3 aggiunge:

Anche fuori del perimetro e delle zone indicate nell'articolo precedente, potranno essere permesse costruzioni, quando il Comune ne riconosca l'opportunità e la convenienza, sotto la condizione che gli interessati assumano, a proprio carico e con la più serie garanzie, la sistemazione della viabilità e delle opere indicate nell'articolo precedente, nonchè la manutenzione e l'esercizio delle opere stesse secondo le norme che, volta per volta, saranno date dall'Amministrazione comunale.

quartiere, a giudizio del Consiglio comunale, siano incorporate nella città per l'incremento di esse.

Ora, quale privato potrebbe assumersi un onere simile? Evidentemente con questo articolo le nuove costruzioni non possono essere riservate che alle grandi imprese edilizie.

Il Regolamento sotto questo riguardo è quindi non solo inopportuno ma pericoloso, perchè impedirà qualunque nuova costruzione e non vi si stabilisce se ed in quali condizioni il Comune debba concorrere alla sistemazione stradale.

Con tali sistemi non s'incoraggia la fabbricazione davvero!

Alla Manifattura dei tabacchi — Ieri mattina, senza preavviso, il Sottosegr. di Stato alle Finanze, on. Cottafavi, accompagnato dalla sua gentile signora e dal prof. Guzzoni degli Ancarani dell'Università di Messina, si è recato a visitare la sala di allattamento annessa alla Manifattura dei tabacchi.

La visita li trovava proprio nel momento in cui una trentina di madri allattavano i bambini e fra lunga e minuziosa, guidata dal direttore e dal medico che avrevriti accorsero subito.

I visitatori ammirarono i locali, furredamento, il modo con cui vengono assistiti tutti quei piccolini, che erano puliti, vispi, belli e di una sorridente serenità ammirevole. Il prof. Guzzoni, che è uno specialista in materia, si intrattenò a lungo del modo con cui funziona questo magnifico servizio e fece l'augurio che in ogni Manifattura di tabacchi, sono ovunque vi sono fabbriche che impiegano occupate delle madri, sorgano presto istituzioni benefiche, umanitarie e moderne, come questa della sala d'allattamento, recentemente istituita dal Ministero delle Finanze a vantaggio delle operaie, che così possono allattare lungo la giornata i loro bambini e lasciarli tranquille e fiduciose in buone mani, senza la pena e la spesta di pagare poi tornare utile all'assistenza dei lattanti.

La visita durò oltre un'ora e lasciò nel personale e soprattutto nelle madri un'ottima e durevole impressione.

Concerto di beneficenza. — La signora Costanza Garibaldi sta organizzando un concerto di beneficenza per l'ospedale « Giuseppe Garibaldi » alla Maddalena, a due passi da Caprera e a beneficio dei poveri sardi della Gallura.

Il trattenimento avrà luogo il 18 corrente alle 15,30 nella sala del Circolo Ufficiali gentilmente concessa dalla Direzione.

La pianista Nadine Helbig, allieva di Liszt, concerterà con due concerti — uno di Beethoven e l'altro di Schumann.

Il pianoforte è stato concesso gratuitamente da Casa Ricordi.

La signorina Hilda Brizi, del R. Conservatorio di Napoli, canterà una romanza del Tosti e un brano dei « Pescatori di Perle » del Bizet.

La signorina Brahms, nipote del celebre compositore Brahms, canterà due romanze di Grieck.

Il signor White House, baritono americano, il « Scapel » di Viss ed una Romanza dal Bizet.

Infine un coro sarà eseguito dalle allieve dell'Istituto Meridionale di Garibaldi, di cui è direttrice la signorina Italia Garibaldi, figlia della signora Costanza.

Conferenze e riunioni. — Nell'adunanza del Congresso nazionale della Società degli ingegneri e degli architetti, la sera del 5 corr. il cav. prof. Carlo Valentini, ingegnere capo del Regio Corpo del Genio Civile a Bologna, trattò, in una conferenza della organizzazione idrica nell'Europa centrale, dando notizie dei lavori eseguiti e del traffico raggiunto sui canali della Germania, del Belgio, dell'Olanda e della Francia.

Il presidente della Società, comm. Luigi Luiggi, lesse il seguente telegramma direttogli da S. E. Bertolini:

« Sono spiacente non poter attestare con personale intervento il mio grande interesse per argomento conferenza ed il gran conto in cui tengo unisti Sottocommissione ed egregio conferenziere ».

La conferenza, applaudita, ebbe commentato ed applaudita dall'uditorio, del quale facevano parte il Sindaco Nathan, l'assessore Tonelli, rettore della R. Università di Roma, il comm. Carlo Brune, in rappresentanza di S. E. il ministro della marina, il senatore Veronese, i deputati Romanin-Jacur, Rubiani, Manfredi, Orlando Salvatore, Nicolini, Celesia, Montanari, D'Alessio, Giaannantonio, Ceriani, Bignami, Morpurgo, Teso e Sanoggia, i comm. Coletta e Torri e il generale Verri.

Un grandioso corso di fiori — Sotto l'alto patronato della Regina Elena e di un Comitato di nobili dame, presieduto dalla duchessa Maria Sforza Cesarini, l'Associazione per il movimento dei forestieri darà sabato 15 corr. un grandioso corso di fiori in piazza Umberto I.

Il Comitato ordinatore rinunciò ieri, sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di commercio, ha preso tutte le determinazioni necessarie perchè la festa riesca veramente grandiosa.

Il Comitato ordinatore, costituito dal principe Di Scalea, presidente dell'Associazione, è rimasto così composto:

Presidente: Tittoni comm. Romolo — Vice-pres. comm. Cagli — Commissari: comm. Apollon, comm. Cavicchi, cav. Cassinelli, cav. Colangeli, cav. Delvitto, cav. Dreyfus, cav. Pinchetti. Marini, Panizza. cav. Parisi, Roesler Frans. Rinaldi, Santamaria, comm. Simonetti, cav. Taufani, cav. Tesoro, cav. Vesci, cav. Zampini, segr. cav. Picarelli.

Comizio Pro scholis. — La Presidenza dell'*Unione Magistrale Nazionale*, ha indetto per domenica p. v., alle 10, al teatro Adriano un grande Comizio *Pro scholis*.

E' stato affisso anche un manifesto alla cittadinanza.

Parteciperanno al Comizio alcuni deputati: parleranno fra gli altri gli on. Comandini, Fera, Caratti.

L'on. Comandini ha invitato per domenica i più autorevoli parlamentari nelle sala delle Commissioni a Montecitorio, per un'intima colazione.

Sono stati diramati largamente gli inviti alle Associazioni politiche ed economiche della città.

La manifestazione avrà seguita da altre nelle principali città d'Italia.

Società degli ingegneri e degli architetti — In seguito alla rinnovazione parziale della Direzione, avvenuta nella riunione dei soci del 3 u. s., il Consiglio direttivo della Società risulta così composto:

Presidente: Luiggi comm. ing. Luigi.

Vicepresidenti: Ameglio comm. ing. L. Alfieri, comm. ing. Calassi F., cav. ing. P. Orlando.

Consiglieri: cav. dott. Ascoli Moisè, ing. E. Attanasio, cav. ing. G. C. Baravelli, comm. ing. A. Brunelli, ing. M. Cappelletti, cav. ing. Gust. Giovannoni, ing. E. Lenzi, comm. magg. G. M. Micheli, ing. A. Pacchioni, cav. ing. P. Repisardi-Rizzo, cav. ing. A. Rossi, cav. ing. A. Schmitt-Doda, cav. ing. F. Serafini-Amici, ing. Sforga, ing. U. Tommasini, cav. ing. G. Vacchelli.

All'Istituto dei ciechi — Domenica prossima, alle 16.45, gli alunni ed alunne dell'istituto dei ciechi a S. Alessio, per la Via Aventina, eseguiranno scelti pezzi di musica e daranno saggio di lettura e scrittura.

Saranno esposti i lavori manuali dei ciechi.

Comitato pro-Calabria e Sicilia — La riunione del Comitato generale romano pro-Calabria e Sicilia, che doveva aver luogo domenica prossima, è stata rimandata a giovedì 13 corr. alle 16.

Asta filatelica pro-Calabria e Sicilia. — Ieri, nella sala di vendite Tavazzi e Jandolo, ebbe luogo l'asta filatelica pro-Calabria e Sicilia, diretta dall'ing. Piero Rocchini e dal perito filatelico sig. Romolo Monaderi.

Negozianti e collezionisti sono accorsi in gran numero.

L'esito della vendita è stato felicissimo ed ha trattato oltre 2000 lire che andranno a totale beneficio dei colpiti dalla sventura.

Notammo fra i presenti i signori negozianti filatelici d'Italia, fra cui i signori Loli di Bologna, Maccio di Padova, Ravel e Bourillon di Napoli, Senigallia di Livorno, Bottali di Torino, Mescelli di Macerata, Paoletti di Firenze.

Il dono di una nave allo Stato — Si è costituito un Comitato parlamentare allo scopo di raccogliere nel Paese offerte, anche di 5 o 10 cent., per la costruzione di una grande nave da offrire allo Stato.

Del Comitato fanno parte gli on. Bettolo.

Le vittime dell'aviazione — Dopo la partenza di Wright, da Roma, il suo allievo tenente Mario Calderara ha continuato quotidianamente, con brillanti risultati, le esercitazioni nell'aeroplano al prato di Centocelle.

Ieri mattina il ten. Calderara sebbene alquanto indisposto e sofferente per mal di testa e qualche capogiro, volle ugualmente iniziare i suoi voli.

Aveva promesso di prendere con sè il pubblicista Savorgnan di Brazzà, ma stante il forte vento, non credette, all'ultimo momento, di addossarsi la responsabilità d'avere un compagno e poco dopo le 8 partì solo.

L'aeroplano compì vari giri con perfetta regolarità, resistendo meravigliosamente al vento, ed elevandosi al disopra di Tor Pignattara also a circa 40 metri.

Ad un tratto le poche persone che assistevano agli esperimenti presso l'Istrice videro l'aeroplano improvvisamente arrestarsi ed il tenente Calderara agitarsi nervoso, attorno al motore, quindi l'aeroplano stesso discendere, dapprima lentamente, poi con crescente velocità fino a che, giunto ad una ventina di metri da terra si piegò a destra e precipitò fragorosamente al suolo.

Si suppose che il Calderara, colto da vertigine o da deliqui, abbia abbandonato per un momento le leve di governo e fatto qualche falso movimento che determinò la caduta.

I presenti nel campo accorsero subito e trovarono il tenente steso a terra, sul ciglio, privo di sensi e sanguinante assai all'aeroplano ridotto in ammasso informe di corde, di tele e di rottami.

Sollevarono il Calderara e lo portarono nella prossima villa Cellere, ove ebbe le prime cure. Poco dopo, rinvenne, accusando forte dolore al fianco e pregando i presenti di farlo trasportare all'ospedale militare al Celio.

Telefonato a Roma, la disgrazia, il Ministero della Marina inviò subito in automobile sopra luogo il capitano medico dell'aeronautica dott. Randolfo che riscontrò, nel cadute, lussazioni alla spalla destra ed al ginocchio destro; escoriazioni multiple alla faccia e al collo, ecchimosi nella parte bassa inferiore destra, altre escoriazioni alla faccia; piccole ferite lacero-contuse al collo ed alle mani e lieve commozione cerebrale per cui si riserbò la prognosi, data anche la possibilità di qualche lesione interna.

Il dott. Candido accompagnò il ferito al Celio ove il Ministro Mirabello si è recato a visitarlo, circa le 13, trovandolo abbastanza sollevato ed in condizioni di poter parlare. Il ten. Calderara riferì a quanto avvenne nel critico momento.

I medici dell'ospedale sperano, se non si verificheranno complicazioni, che il ten. Calderara possa guarire in una ventina giorni. Il che caldamente auguriamo al valoroso e simpatico ufficiale.

Il ten. Mario Calderara è nato a Verona, il 10 ottobre 1879 ed è uno dei più apprezzati ufficiali della nostra Marina Militare.

L'aeroplano non subì, sembra, guasti rilevanti. Occorrerà cambiare le aste e riattare i fili e qualche piccola riparazione al motore.

Composizione del seggio elettorale. — In seguito all'accordo avvenuto l'altro ieri, all'*Associazione Industriali*, tra la Commissione degli scioperanti mattonai e i proprietari ed esercenti, questi ieri mattina i carrettieri ripresero il lavoro ed oggi, in molti cantieri, ritornarono quei muratori che furono finora disoccupati.

I mattonai e terrazzieri tennero ieri un ultimo comizio, al quale intervennero circa 500 di essi.

Essi ebbero la comunicazione del definitivo accordo e plaudirono all'opera della Commissione mista.

Università Popolare. — Questa sera, alle 21, al Collegio Romano, avrà luogo una lezione del prof. Giuseppe Basile: *Le Nazioni generali sulle infezioni*.

L'ingresso sarà libero.

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina o 6 visita «Liberty») G. BORGHESE « l'unico fotografo in Roma che sappia ritrarre artisticamente il lusso fotografiche, quindi è il solo che può praticare per prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-18-a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese e quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un delitto. — Una lugubre scoperta è stata fatta, ieri, verso sera, nella località *Monte di Casa*, presso la tenuta *Ingarretta*, fuori Porta S. Giovanni. E' stato trovato il cadavere di un uomo dell'apparente età di 40 anni, di statura media, corpulenta, capelli castagni brizzolati, viso piano, baffi castano chiari e occhi celesti; indossava una camicia bianca con colletto e polsini bianchi, la cravatta nera lunga, bretelle bianche, pantaloni *cheviot* nero, *gilet* fantasia, scarpe nere con elastico, cappello floscio marrone alla lobbia e ginocchiere a quadretti.

Il cadavere giaceva supino, e dalle prime indagini dei carabinieri accorsi, nessuno dei vicini abitanti lo aveva potuto identificare.

La costui morte che la medesima avvenuta nelle 24 ore precedenti alla scoperta del cadavere e ciò per la completa rigidità.

Il cadavere presenta molte ferite alla fronte ed alla testa ed ha una corridicella stretta al collo che lascia vedere le traccie dell'imbavagliamento.

Nelle tasche non si è rinvenuto del danaro, ma presso il cadavere sono stati trovati un paio di occhiali ed un biglietto di *tram* dei Castelli.

Tutto indica e credere che il disgraziato sia stato ucciso a colpi di bastone, e le indagini dei carabinieri di S. Giovanni, agli ordini del maresciallo Gastaldo, vertono a scoprire l'autore dell'efferato delitto.

All'ultim'ora si viene assicurato che l'Autorità giudiziaria, intervenuta per le verifiche, ha ordinato il trasporto del cadavere al Verano, essendo stato identificato.

Ci siamo rivolti ai carabinieri di S. Giovanni, ed il piantone, affermando di non potere svegliare il maresciallo Gastaldo, ci ha rimandato... al *Messaggero* per avere le notizie?

Che cosa ne pensa il comandante la Legione esterna?...

Un morso — Santina Olivieri, di a. 17, da Rocciglione, ab. in v. Margutta 11, domestica, ferì, in v. Brunetti, per lo schiaffo ricevuto, diverbio con una sua compagna, a nome Elvira, dalla quale ebbe un morso ad una guancia. Condotta all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 6.

Rapina — In via Appia Nuova 284, nell'osteria di Vittorio Campagnoni di a. 44, da Cumelli, entrarono due giovinastri i quali, dopo aver bevuto un litro di vino, si posero a rompere bicchieri, minare ed altre stoviglie, procurando alcuni danno non lieve.

Poste un danno non lieve.

Alle vivaci proteste di lui, uno di essi per tutta risposta gli sbattè sul pancione la catena d'oro.

Fu allora che il Campagnoni, il quale erasi armato di un nodoso randello, colpì l'aggressore replicatamente al capo ed alle spalle, producendogli delle lesioni alle cui cattiè i medici dell'osp. di S. Antonio si riserverono il giudizio.

I carabinieri della stazione di S. Giovanni, accorsi sul posto, arrestarono uno dei due giovinastri, ossia Nicola Grappasanni di anni 22, vaccaro, e fecero piantonare all'ospedale l'altro, che è tal Francesco Giandomenico di a. 24, da Fornovo, bracciante, denunciando entrambi per rapina.

Percosse. — Augusta Lucidi, di anni 45, da Oricola, nella sua abitazione in via dei Sabelli, 32, int. 8, venuta, iersera, a questione, per gelosia, col proprio amante Giovanni Rossi, d'anni 48, da Mondovì, sbbe da costui dei pugni con tanta brutalità da riportarne lesioni alla faccia ed in altre parti del corpo, per cui fu giudicata, all'ospedale di Sant'Antonio, guaribile in 20 giorni.

Investimento. — In via Flaminia, nei pressi di Papa Giulio, iersera, un tram elettrico, proveniente da Ponte Milvio, urtava e gettava a terra l'operaio Giulio Maggioli, che teneva sulle braccia una sua bambina a nome Emma, di mesi venti.

Nella caduta la povera ebbe la peggio, riportando delle lesioni al capo e commozione cerebrale, per la qual cosa i sanitari dell'ospedale di San Giovanni si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 3 maggio 1909 - La 3ª *Cambiale* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 luglio 1908 fino alla somma di **L. 113,330.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 luglio 1908 fino alla polizza n. **122,079.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo, n. 46 dalle ore 9 alle 14 (il venerdì 7 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Cassedie 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli cauzionali o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Nella *Poupée* ebbero ieri sera rinnovati e calorosi applausi tutti gli esecutori, fra cui vanno ricordate, come sempre, la Soarez, una *Artesia* piena di vivacità e di brio, la Briccoway, una veramente simpatica tempra di artista. Bordiga, che cantò con molta finezza, Majeroni e Mezzanotte.

Stasera prima rappresentazione del *Sottinbanchi* di Ganne, che la Compagnia « Città di Genova » ha allestito con quel lusso e quella ricchezza di costumi di cui ci ha abituati. Anche di buon successo.

Al secondo atto, da quattro ballerine inglesi appositamente scritturate, verrà eseguito il passo grottesco: *Leader of Yanks and frette*.

Domenica *Poupée* nella diurna e *I sottinbanchi* nella sera.

Valle. — Manco a dirlo: il piacevolissimo *Assiso di Boridano* diverte un mondo anche ieri.

Andò, Gandusio, la Paoli furono specialmente festeggiati.

Flavio Andò da questa sera il suo spettacolo di cuore con la vecchia, ma sempre bella commedia di Alessandro Dumas figlio *Denì-Mondè*.

Sabato *Rosa a discrezione* di Giacosa.

Lunedì *Neroplendore*, commedia in 4 atti di Cesare Pozzi-Bellini, umoristissima.

Nazionale. — Ceu Garisenda riscosse calorosi applausi ieri nella *Vedova allegra*.

Stasera *Cecilia* e sabato con *La Vedova allegra* spettacolo in onore di Cea Garisenda.

Quirino. — Con l'abituale successo si è data ieri una replica del *Rigoletto*, che procurò molte feste.

Adriano. — Numeroso pubblico ha assistito anche ieri alle gare di lotta.

Di speciale interesse l'incontro fra Giovanni Raicevich, il campione del mondo, ed Anglio Agostasse, il colosso negro.

Naturalmente Raicevich rimase vincitore con una mezza *clava* in 26' 14".

I vincitori nelle altre gare furono: Carpini contro Francone in 14' 43" con presa di spalle; Withes contro Schott in 8' 51" con cintura avanti; Raicevich Spiglio contro Gambien in 11' 20" con cintura indietro; Apollon contro Siegfried in 1' 45" con cintura avanti.

Le Società sportive di Roma per offrire una coppa d'onore in argento al vincitore del torneo di lotta hanno aperto una sottoscrizione, che ha già dato bei risultati.

Manzoni. — Domani vi sarà una straordinaria rappresentazione di *Cavalleria rusticana* e del nuovo dramma in 2 atti di Gastone Mondaini. *A Porta S. Lorenzo*, scene della mala vita.

Metastasio. — Oggi avranno principio alcune reclte straordinarie di Giacinta Pezzana ed Achille Vitti. Si rappresenteranno *Teresa Raquin*, *Spettri*, *Monsieur Alphonse*, *La Marescialla* ecc.

Salone Margherita. — Stasera addio del Dies: domenica debutto del celebre caricaturista Vandek.

Annunzia il successo della eccentrica inglese Ketty Lard, e resta invariato, perchè non può essere maggiore, quello di Ersilia Sampieri.

Olympia. — Oggi nuovo programma cinematografico ed ultimi giorni della seimmie ciclista.

Gli spettacoli sono sempre due: uno alle 18 e l'altro alle 21.30.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il saltimbanchi, ore 21.
Valle — Demi-Monde, ore 21.
Nazionale — Geisha, ore 21.
Quirino — Ermani, ore 21.
Adriano — Torneo internazionale di lotta, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo per famiglia, ore 18 e 21.30.
Orfeo — Spettacolo variato, ore 21.30.
Circo Romano — Spettacolo circense variato e varietà, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Maccotte e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

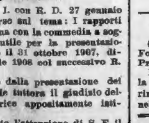
DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma e ripro-duzione sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tuccarsi delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute??



VISTA debole e difettosa

IL 15 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

lino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** ant. dalle **2** alle **5** pom. in via del **Babuino**, N. **93**, piano primo, **ROMA.**

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
Marsiglia, Napoli e Alessandria

	da Marsiglia	da Napoli
Schleswig	12 maggio	16 maggio
Prinz Heinrich	19 »	21 »
Schleswig	26 »	28 »
Prinz Heinrich	2 giugno	4 giugno

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leupold Fratelli, Via Garibaldi, 3.
Napoli: Adelmyer e C., Rettifilo n. 4.

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta Relazione del Ministro di Grazia e Giustizia. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

La Camera di ieri.

Una vivace interrogazione, dell'on. De Felice alla quale ha esaurientemente risposto il Sotto Segretario di Stato del Ministero della Guerra, ha iniziato la seduta.

Onestiamo di intrattenerne: nostri lettori per che siamo alieni dal pettegolezzo e dallo scandalo, tanto più che i fatti narrati dell'onor. De Felice furono esaminati da una doppia inchiesta del Ministero della Guerra, del Comandante dei RR. CC. e da una sentenza dei tribunali.

Dopo le interrogazioni la Camera ha ripreso la discussione del bilancio del Ministero di Agricoltura, industria e commercio, alla quale hanno partecipato gli on. Samoggia, Comandini, Cabrini e Pitti.

Quest'ultimo ha pronunsiato un lungo requisitoria contro il disordine che, a suo credere, regna nel Ministero, denunziando l'incompetenza di principali suoi funsionari, interrotto più volte dalle smentite e dalle proteste dell'onor. Cocco-Ortu, per la cui persona dal reste l'on. Nitti ha dichiarato di professare la massima stima.

I progetti militari dell'on. Casana.

La Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge presentato dell'ex-Ministro Casana: Modificazioni alle leggi del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra» (riordinamento unico di artiglieria e genio) si è ieri costituita nominando presidente l'on. Di Salsano, segretario l'on. Marco Rocco.

La Commissione ha incaricato il presidente di conferire col nuovo Ministro della guerra per sapere quale sorte spetti a questi progetti e se l'on. Spingardi intenda mantenerli oppure ritirarli come è stato annunziato.

Riforma elettorale.

Gli on. Martini e Maggiorino-Ferraris, d'accordo con alcuni deputati dell'Estrema, presenteranno un disegno di legge di riforma elettorale nel senso di adottare lo scrutinio di lista col sistema proporzionale come nel Belgio.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Copparo (Ferrara) e fu nominato R. Commissario il cav. Moro, cons. di prefettura.

Nei personale del Prefetti

Con decreti reali di ieri sono stati disposti i seguenti trasferimenti di Prefetti:

Gasperini comm. Giovanni, da Napoli a Bari.
Ruggiano comm. Angelo, da Bari a Messina.
Pirichieri comm. Adriano, da Messina ad Ancona.

Poggi comm. Cesare, da Ancona a Belluno.
Prandi comm. Francesco, da Belluno a Porto Maurizio.
Novasconda conte Casimiro, da Porto Maurizio a Palermo.
De Seta mach. Francesco da Palermo a Napoli.

*

L'avv. Lorsito Francesco è stato nominato membro della Commissione Provinciale di Beneficenza di Cosenza.

*

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di S. Benedetto Belbo (Cuneo) e Nonago (Cuneo) - Bienno (Brescia) - Costanzano (Novara) - SS. Giacomo e Filippo (Sondrio) - Codevigo (Padova) - Asilo Infantile « Regina Margherita » di S. Benedetto Belbo (Cuneo).

Ministero Esteri.

Presieduta dall'on. Pompilj, Sottosegretario di Stato per gli Esteri, si è riunita iermattina alla Consulta la Commissione d'avanzamento per la carriera diplomatica composta dagli ambasciatori Pansa e Avarna, dal comm. Bollati, segretario generale al Ministero, e dal comm. Barilari, direttore generale del personale.

Gli armeni raccolti dal « Piemonte »

(8) **Costantinopoli**, 6. Il Patriarca armeno cattolico si è recato dall'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ed esprimergli tutta la sua riconoscenza per la generosa ospitalità data ai profughi armeni dalla r. nave *Piemonte*.

(8) **Costantinopoli**, 6. — Il *Levant Herald* annuncia che oggi o domani una delegazione di Armeni si recherà presso l'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, per ringraziarlo della protezione accordata agli Armeni a bordo dell'avv. da guerra *Piemonte*.

Si tiene ambe presentemente in parti tempo un prezioso lavoro per la Regina Elena.

Ministero Finanze.

Per la derivazione d'energia idraulica dal Volturno.

Su proposta del Ministro Luzzatti il Re ha firmato il decreto col quale è data facoltà al Comune di Napoli di derivare la forza idraulica dalle sorgenti del Volturno.

Ministero Guerra.

Cavalli per l'artiglieria.

Il Ministero della guerra ha disposto che sia inviata in Francia ed in Inghilterra la Commissione di remonta che ha già recato all'estero già l'anno per l'acquisto dei cavalli occorrenti per la nostra artiglieria.

Per gli acquisti da farsi è stata destinata la somma di L. 400,000

Fratellanza Militare.

Sottufficiali dell'esercito svedese si sono fatti iniziatori di una sottoscrizione a favore dei loro colleghi dell'esercito italiano danneggiati dal terremoto, raccogliendo la somma di L. 983, che è stata consegnata al Ministero della Guerra, il quale ha disposto perchè la somma stessa sia distribuita secondo gli intendimenti dei donatori ed ha fatto pervenire alla Legazione di Svezia e, per suo mezzo, ai sottosciittori, i suoi ringraziamenti per questa generosa dimostrazione di affettuoso cameratismo.

*

Sappiamo che il Ministro della Guerra, generale Spingardi, avuta conoscenza della sventura toccata ieri al tenente Calderara, ha inviato un ufficiale del suo gabinetto militare a prendersene notizie e a porgere voti di pronta guarigione.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi radiotelegrafici

Il Ministero delle Poste comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici per i seguenti piroscafi:

« Alice » in partenza da Trieste per Palermo e che sarà in comunicazione con la stazione di Venezia Arsenale sabato, 8 maggio, dalle 12 alle 18 1/2; con quella di Monte Cappuccini di Ancona nello stesso giorno dalle 14 alle 18 1/2; con alle 15 e con S. Maria di Leuca dalle 7 alle 19.

« Ancona » in arrivo dalle Americhe e che sarà in comunicazione con Capo Sperone sabato, 8 maggio, dalle 10 alle 24, con Ponza domenica, 9, dalle 7 alle 19.

« Moltke » in arrivo dalle Americhe e che sarà in comunicazione con Capo Sperone sabato, 8 maggio, dalle 9 alle 24 e con Ponza domenica, 9 maggio dalle 7 alle 19.

Ministero Pubblica Istruzione
Concorso goldoniano.

Dal Ministero della P. I. con R. D. 27 gennaio 1907 fu bandito il concorso sul tema: I rapporti della commedia goldoniana con la commedia a soggetto », e quale termine utile per la presentazione dei lavori fu stabilito il 31 ottobre 1907, dopoi prorogato al 30 aprile 1908 col successivo R. D. 17 agosto 1907.

Ora è decorso un anno dalla presentazione dei cennati lavori e si attende intiora il giudizio della Commissione esaminatrice appositamente istituita.

Si richiama in proposito l'attensione di S. E. il Ministro Rava perchè voglia dar termine ad una attesa divenuta oramai eccessiva e non giustificata.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

Il Consiglio ha ieri accolto la domanda del Comune di Genova, perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un mattatoio con annesso mercato del bestiame in quella città.

Pel porto di Livorno.

L'Ufficio del Genio Civile di Livorno ha ultimato la compilazione del progetto esecutivo per i lavori di quel porto, che ammonterebbero ad oltre 6 milioni.

Il progetto, comunicato al Ministero dei LL. PP., sarà esaminato entro il mese.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Ministro guardasigilli, on. Orlando, ha diretto al Consiglio elettorale di Mistretta un telegramma di ringraziamento per l'affettuosa e cortese insistenza con cui egli aveti per quel Collegio, dichiarando però che sente il dovere di opporsi per l'antico suo Collegio di Partinico.

In conseguenza, essendo sciolte dalla Camera vorrà quindi dichiarato vacante il Collegio di Mistretta, nel quale si assiera sono assai numerosi i concorrenti alla successione dell'on. Orlando.

Ministero Marina.

Movimento del regio savglio:

Le regie navi: « Vesuvio » è giunta e ripartita da Porto Said; per Porto Said il 5 — « Puglia » è giunta a S. Vincenzo il 5 — « Volta » è giunta a Gaeta il 5 — « Artigliere » è giunta ad Alessandretta ed è ripartita per Payas i 5 — « Libia » è partita da Genova ed è giunta a Napoli il 5.

Il « Rimorchiatore 6 » è giunto e ripartito da Port'Ercole ed è giunto a Civitavecchia il 5.

Variazioni al Regol. della R. Marina.

1° - Agli art. 261, 276 e 276 sono sostituiti i seguenti:

Art. 261. *Piccole licenze agli ufficiali* - La piccola licenza varia da 1 a 15 giorni tanto a bordo quanto a terra intendendosi compreso in tale periodo di tempo quello occorrente per i viaggi di andata e ritorno: può essere accordata agli ufficiali per particolari bisogni, ma in giusta misura si che non ne risenta danno il servizio.

Art. 276. *Licenza ordinaria* - Comprende in ogni caso la forza navale e dei comandanti di navi isolate.

A terra può essere accordata dai Capi di Corpo e dai capi di servizio aventi autorità di capi di Corpo, indicati nell'art. 54, agli ufficiali da loro dipendenti per ragioni di ufficio, fino al limite di 7 giorni, e da questo fino al limite massimo di 15 giorni dagli ufficiali anzidetti.

Chi concede piccole licenze è obbligato di darne comunicazione al proprio superiore diretto.

I Comandi di navi faranno parte di una forza navale quando ne siano presenti il comandante di questa ed i comandanti di navi isolate, trovandosi alla sede di un Comando in capo dipartimentale o di un Comando militare marittimo si uniformeranno nel concedere tali licenze alle disposizioni di massima in proposito emanate dall'Autorità superiore presente sul luogo.

La durata complessiva delle piccole licenze di cui un ufficiale può fruire durante l'anno è di 15 giorni: il di più che gli fosse concesso deve andare in diminuzione della licenza ordinaria.

Art. 276. *Licenza politica agli ufficiali membri delle Camere legislative - Licenze per le elezioni politiche* - Gli ufficiali membri dei due rami del Parlamento e decorano di licenza per attendere alle funzioni politiche rispettive, sempre che non vi si oppongano imperiose ragioni di servizio. Tale licenza comincia 8 giorni prima dell'apertura del Parlamento e si intende ultimata 8 giorni dopo cessate le adulte della stesso, per sospensione, per proroga o per altro motivo.

Di speciale licenza può fruire l'ufficiale nella sua qualità di elettore, in occasione dell'elezione politica nel collegio cui è ascritto. Per ottenerla occorre la presentazione del certificato di iscrizione sulle liste elettorali. La durata di questa licenza non può in nessun caso eccedere quella di quelle che l'ufficiale possa giungere al collegio elettorale tre giorni prima dell'elezione e ne parta, per far ritorno alla sua destinazione, immediatamente dopo la votazione di cui, dopo la votazione di primo scrutinio, o se del caso, dopo quella di ballottaggio, viene fatta la proclamazione del deputato, e non compunque chiuse le operazioni dell'assemblea dei presidenti dei seggi.

Art. 276. *Piccola licenza ai Sott'ufficiali, graduati e comuni* — La piccola licenza per gli ufficiali, graduati e comuni varia da 1 a 15 giorni tanto a terra quanto a bordo, intendendosi compreso in tale periodo di tempo quello necessario per i viaggi di andata e ritorno: può essere concessa per particolari bisogni a militari di buona condotta.

E' accordata dai Capi di Corpo, dai Comandanti di Distaccamenti isolati, ai Ufficiali superiori e dai Comandanti di navi isolate. I Comandanti delle navi che fanno parte di una forza navale, se riuniti al Comandante di questa devono chiedere la sua autorizzazione per concedere tali piccole licenze, e meno che disposizioni di massima emanate in proposito dalla detta Autorità ne li dispensino.

I Comandanti predetti, quando non sia presente il Comandante della forza navale, nonchè i Comandanti di navi isolate, trovandosi alla sede di un Comando in capo di dipartimento o di un Comando militare marittimo si uniformeranno in conformità di quanto è prescritto in tali casi dall'articolo 261.

2° Nell'**art. 296** sono soppresse le parole *o di famiglia*.

Una giusta rivendicazione.

La *Rivista marittima* pubblica una particolareggiata relazione per illustrare l'opera di soccorso prestata dalla Marina nelle regioni devastate dal terremoto, relazione che sarà letta con vivo interesse.

Essa conferma con ricchezza di documenti il giudizio che il paese nella sua grande maggioranza, ha dato dei nostri valorosi marinai, che con sentimento ammirabile di abnegazione e di sacrificio nulla lasciarono di intentato per alleviare i grandi danni dell'immane catastrofe o venire in aiuto di quelle infelici popolazioni.

Una parte di questi documenti è apparsa già nelle colonne del *Popolo Romano*, quando ardente ferveva la polemica su per i giornali sull'opera della R. Marina. La odierna pubblicazione della *Rivista Marittima* viene opportunamente a chiudere la passata polemica, dimostrando irrefutabilmente quanto provvida, efficace ed intelligente sia stata in quei giorni nefasti l'azione della Marina Italiana.

Per gli arsenalotti.

Ieri, una Commissione di deputati che partecparono ai comizi degli arsenalotti di Spezia, Venezia, Napoli e Taranto, fu ricevuta dal Ministro della Marina on. Mirabello.

Gli on. D'Oria, Fiamberti, Lembo, Musatti e Ciecotti riassumono i voti degli arsenalotti, perchè nell'applicazione del nuovo regolamento, che fissa gli stipendi e le tabelle dei salari, agli operai della Marina siano estesi i benefici, di cui godono quelli della Guerra, soprattutto per quanto riguarda il computo del servizio prestato agli effetti degli aumenti.

Il Ministro, esposti dettagliatamente tutti i vantaggi consentiti dagli ordinamenti sotto la sua gestione, dichiara che non potere modificare in nessuna parte il nuovo regolamento, per ragioni finanziarie.

Informazioni estere.

Principato di Monaco

(8) **Monaco**, 6. E' morto il comandante Forzinetti, governatore militare del palazzo del Principe.

Il comandante Forzinetti aveva il comando della prigione di *Cherche Midi* quando Dreyfus vi fu rinchiuso, ed egli fu uno dei principali testimoni nell'affare Dreyfus.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 6. — Coll'assita del Ministero dell'Interno, ove non vennero ricevuti, i delegati del Comitato federale del postelegrafici hanno tenuto una riunione segreta, durante la quale hanno deciso la trasformazione immediata dell'Associazione generale in sindacato.

L'ufficio sindacale è stato subito costituito.

Gli statuti sono stati depositati al Municipio ove ne è stata data ricevuta.

(8) **Parigi**, 6. I proventi delle imposte indirette nel mese di aprile presentano un maggior valore di 7,043,600 franchi sulle previsioni del bilancio e un aumento di 1,351,300 sul mese di aprile del 1908.

I proventi dei primi quattro mesi del 1909 presentano un aumento di 4,212,200 su quelli dei primi quattro mesi del 1908.

(8) **Parigi**, 6. Il Consiglio di direzione del Comitato repubblicano dell'industria, commercio ed agricoltura, rinatisi oggi ha espresso il voto che il Governo presenti al Parlamento un progetto di legge sullo stato giuridico dei funzionari che compromessi i loro diritti ed i loro doveri, eliminando la possibilità di favoritismi, che autorimi le associazioni, ma vieti il diritto di sciopero, incompatibile coi diritti della Nazione e coi privilegi di cui godono i funsionari.

Borse e Mercati

Roma, 5 maggio 1909.

Terminati gli ultimi realizzi vi fu un tentativo di continuare a premere sulla quota per poter comprare o ricomprare a miglior prezzo. Ma il tentativo, che ci era specialmente concentrato sul Credito, non ebbe buon esito. Chiudiamo quindi migliori. Ottimo il contegno delle Banche, più resistenti le Sode e ricercate le Ferriere.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.87 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.97 1/2 a 104.95.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.05 a 104.07 1/2.
Obbligaz. Ferrov. 364 1/2.
Banca d'Italia 1292 1/2 - Commerciale 809 1/2 a 808 1/2 - Credito 584 - Banacaria 105 1/2 - Banco Roma 104 3/4 - Meridionali 703 a 704 - Acqua Marcia 1580 — Gas 1068 - Londra 28.32 — Cambio 818 a 820 - Cons. Roma 1/2 a 170 a 171 - Ferriere 191 a 192 - Metallurgiche 102 a 103 1/2 - Piombino 190 a 193 1/2 a 190 - Montecatini 91 - Immobiliari 270 1/2 a 270 - Beni Stabili 305 a 304 1/2 — Imprese 92 3/4 a 92 a 92 1/2 — Carburo 818 a 824 - Soda 66 1/2 - Molini 93 - Eridania 837 - Elba 318 - Kerka 359 1/2 a 354 a 355.

CAMBI: Parigi 100.63 3/4 — Londra 28.32 — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 7 Maggio L. 100.68

Dal 3 a tutto il 9 maggio 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 6 Maggio 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 87	104 85	104 95	105 —
Id. fine mese	104 97	104 97	105 02 1/2	— —
Id. 3 1/2 0/0	104 —	103 90	104 10	104 —
A. B. d'Italia	1292 —	1291 50	1293 —	1293 —
» Commerc.	809 —	808 50	809 —	— —
» Cred. Ital.	583 —	584 —	583 —	— —
» B. Roma	104 —	104 75	105 —	105 —
Mediterranee	409 —	410 —	— —	410 —
Meridionali	703 —	702 —	703 —	704 —
Acc. Terni	1318 —	1316 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	386 —	388 —	— —	— —
Raffinerie	362 —	365 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	170 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	364 —	— —	— —
» Merid.	— —	364 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	507 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
»	— —	517 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 62	123 60	123 65	123 62 1/2
» Francia	100 65	100 82	100 60	100 62 1/2
» Londra	25 31	25 30	25 30	25 30 1/2
» Svizzera	— —	100 62	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 0/0 netto	104.86 63	102.99 63	103.57 51
3 1/2 0/0 netto	103.95 68	102.20 68	102.74 97
3 0/0 lordo	71.75 83	70.85 83	71.52 87

BORSE ESTERE

Parigi 6 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	98 25
» 3 0/0 perp.	97 30	97 45	97 22
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	93 32	93 32	92 77
Spagnuola . . .	98 70	98 85	99 —
Prussa nuova . .	95 25	95 50	95 30
Portoghese . . .	61 70	61 60	61 75
Ungherese . . .	98 40	98 40	98 40
Egiziano 6 0/0 . .	— —	104 —	104 ex
Banca di Parigi .	1622 —	1627 —	1625 —
Banca Ottomana .	— —	720 —	717 —
Credito Fondiario .	— —	— —	— —
Azioni Suez . . .	— —	4710 —	4720 —
Fotti Turchi . . .	— —	175 —	174 75
Lerroyie Ital. Merid.	— —	— —	— —
sull'Italia . . .	— —	99 3/4	99 1/2
Lu Londra . . .	— —	25 15	25 15
Rio Madrid . . .	11 75	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Vienna 6		Londra 6 Maggio		
			6 apertura	6 chiusura
Cons. ung.	5	6		
Rend. oro	84 85	84 75	Consopr	85 3/4
» carta	118 35	117 35	Italiana	103 1/2
Ungh. 4 0/0	94 70	94 70	Turca	93 1/2
» 3 1/2	93 55	93 25	Banca S.	89 —
Austriache	83 35	83 35	Spagna	98 1/2
Union. Bk.	553 75	552 —	Giappon.	90 1/2
C. Londra	23 96	23 96	Egiziano	102 1/2
Lire ital.	94 70	94 70	Argento	24 1/2

Berlino 6			Sconto ufficiale
	5	6	
Rend. 3 0/0	— —	— —	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —	
» fine mese	— —	— —	Italia 5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia . . 3 per 0/0
ital. 3 0/0	72 70	— —	Inghilterra 4 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania 3 1/2 per 0/0
» Rom.	— —	— —	Austria . . 4 per 0/0
B. Comm. It.	159 —	159 —	Olanda . . 3 1/2 per 0/0
Az. Merd. fin	188 75

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. – I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* – Roma
Tiratura quasi costante: 32,000 in città – 12,000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione
– Sola L'ECO DELLA MODA –
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 32 - Sem. 18 - Trim. 10
– Con L'ECO DELLA MODA –
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 13
N. B. – L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - *modulo*, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea - *Inserzioni finanziarie* L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea. Il tutto in misura corpo 6 *Annunzi commerciali* e *Avvisi sacrificio*. – Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Ghisoglio, Milano, Gall. V. E. 26.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,025,265,74

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI
Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

– ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 –

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN
Camera forte di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI – SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie | a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
– ROMA –
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	6.35	6.—	8.10	8.20	10.30	12.30	16.20	
Pisa-Torino	8.—	8.15	10.—	16.—	18.10	19.50	22.40	
Pisa-Milano	8.—	8.15	10.—	16.—	18.40	22.45		
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.50	22.20			
Firenze-Milano	8.—	10.55	14.—	18.15	21.10	23.40		
Terni			16.—					
Tivoli-Avezzano	5.50	11.40	17.46	20.—				
Tivoli	9.40							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.—			
Velletri-Terracina	7.—	12.20	17.20					
Velletri				20.05				
Fiumicino	5.40	8.15	8.30	15.—				
Mandela-Subiaco	7.30	17.45						
» a Trastevere								

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	18.15	14.25	17.40	18.—	
					20.10	21.55	23.20	
Torino-Pisa		7.10	8.23	9.35	17.20	19.20	24.—	
Milano-Pisa		7.10	8.23	9.35	17.20	19.20	24.—	
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.20	20.00	23.35		
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	15.10	17.—	18.50	22.55	
Avezzano-Tivoli	9.7	10.7		16.30	22.—			
Tivoli	8.—	17.45						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	7.25	8.45	14.—	18.30	20.40			
Terracina-Velletri		9.40		15.5		20.55		
Velletri	8.32							
Fiumicino	8.50		17.30	21.12		22.10		
Subiaco-Mandela		10.7				20.—		
» a Trastevere								

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.33 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.46 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.50	9.00	11.30	15.15	19.20	—	—
Bagni a.	6.58	10.10	12.36	16.25	19.30	—	—
Villa Adr.	7.21	10.20	12.56	16.14	19.25	—	—
Tivoli a.	7.30	10.44	13.13	17.1	19.28	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.57	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.42	17.56	19.42	—
Bagni a.	6.39	8.31	12.	18.59	18.16	19.57	—
Roma a.	7.50	9.0	13.18	17.40	19.20	20.21	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	12.15	17.30
Prima Porta . .	a.	6.41	9.57	13.41	18.12
Ponte Nuovo . .	a.	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . .	a.	7.25	10.41	14.25	18.54
Morlupo	a.	7.54	10.49	14.39	19.8
Rignano	a.	8.3	11.19	14.59	19.28
S. Oreste . . .	a.	8.11	11.27	15.8	19.36
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	15.40	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25	14.20	17.10
S. Oreste . . .	a.	6.41	9.59	13.52	18.17
Rignano	a.	6.51	10.7	14.—	18.24
Morlupo	a.	7.19	10.35	14.28	18.50
Castelnuovo . .	a.	7.28	10.42	14.41	18.57
Serofano	a.	7.55	11.10	15.9	19.26
Prima Porta . .	a.	8.10	11.25	15.24	19.41
Roma	a.	8.50	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.45 | 12.30 | 14.55 | 15.20 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.20 | 10.12 | 12.25 | 17.30 | 18.56 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.59 | 17.50
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.39 | 11.46 | 18.4 | 20.35 feor.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.15 | 6.50 | 10.20 | 18.20
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 12.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Cappella Sistina; Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella di Nicolò V, Biblioteca, Collezione Vaticana.* Accesso dal portone di Bronzo, al 1.o piano si danno i biglietti, dalle 9 alle 12.
Id. *Studio e Monizioni del Mosaico*, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 12.)
Id. *Tesoro di San Pietro*, accesso alla Chiesa: canonica dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 32, dalle 9 alle 14.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 49, dalle 25 alle 19.
Id. *Scultura Antica (Bernacci)* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 17.
Gabinetto *Incisa*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe di S. Agnese, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiesa Nazionale v. S. Teodoro dalle 8 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 108 dalle 9 al tram.
Tempio di via Latina Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 10 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: Accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino *Museo di antiche antiche Egizio, Gallerie di arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle 9 alle 14.
Museo: *Lateranense Cristiano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tram.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 16.
Galleria: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte moderna*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17.
Id. *delle Statue*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 38, dalle 8-16.
Id. *Domitilla*, Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basiliea di S. Petronilla, via Setto Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Museo: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Drusi, Etrusco, Numismatico, Pratoneteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di Pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Anfiteatro, v. S. Gregorio, dalle 9-12 e 14-17.
Colosseo Galleria Superiori, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche, via Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto.
Ingresso degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castelli.
Affittasi o si vende villa Collina (Cascinino) 900 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, visitatissima a Cannaletti, 15 km. dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, cucina, cantine, garage, giardino bosco, inghiaiato, elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. NEVERI, piazza Colle di Rienzo 67, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 15 1/2 alle 16 esclusi i giorni festivi.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria, e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi: S. S. fermo in posta. 977

Per comunità religiose o collegio vendesi nell'ottimo vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Ronodi N. fermo posta. 790

Appartamento al 2. piano. Piazzetta della Quercia 17, vicinanze Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione lire 200 mensili. 939

Vendesi (25.000) villino dieci ambienti (mobiliati), mezzanino, scuderia, tinello, terreno cinque ettari, pescolanza, frescia, acqua annue collina Montevenale, 9 chilometri dalla nuova stazione Trastevere. Alippo, Roma. 1029

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro. Espozitione mezzogiorno e ponente. 1018

Via Nazionale 54 Fittasi 3. piano, 8 camere, cucina, esposto mezzogiorno, lunga loggia prospiciente via Nazionale. L. 75. L. maggio. 1001

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredate con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Affittasi nobile grande appartamento posizione splendida centrale – rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1018

Affittasi locale terreno via Zanardelli adatto studio o deposito — rivolgersi Vittoria Colonna 1. 1016

Grande appartamento vani 22, ascensore, luce Carroli 3, palazzo Sanzaccheo. Vendesi mobili d'estrema privata. Dirigersi portiere. 1023

II^a CATEGORIA

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla goita, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1023

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore in signorine. Via Lazio 26, interno 2. 869

Inglese lingua, letteratura, da signore inglese laureata Cambridge. Via Lazio 26, interno 2. 1034

Giovane 26enne pratico viaggiare Italia ed estere, come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100. Fermo posta Rome. 1027

Corso Giuseppe profugo messinese, 35 anni di età e vendita di servizio presso la stessa famiglia signorile in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: via Principe Umberto, 101.1

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo a dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 986

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione «Popolo Romano». 975

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Valendo camera a studio. Dirigersi alla Amministrazione del «Popolo Romano». 1005

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 96

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in case private e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 523

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati, ed ottanai in piazza di Spagna 1.o piano quarto. 1020

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

30 marzo Vi credevo una persona intelligente. Poichè non sapresi denominare vi compiango. Lasciatemi stare. Addio per sempre. 1020

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth